

BANCOMAT

RELAZIONE E BILANCIO DI ESERCIZIO DI BANCOMAT

AL 31 DICEMBRE 2025

Bancomat S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Bancomat S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Bancomat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2026

EY S.p.A.

Paolo Pambuffetti
(Revisore Legale)



RELAZIONE E BILANCIO DI ESERCIZIO DI BANCOMAT 🔍

AL 31 DICEMBRE 2025



BANCOMAT



In oltre quarant'anni abbiamo costruito **un'infrastruttura solida**, capace di sostenere **ogni giorno milioni di transazioni**.



**SIAMO NATI COME INFRASTRUTTURA.
OGGI SIAMO UNA PIATTAFORMA
CHE ABILITA IL FUTURO DEI PAGAMENTI,
CONNETTENDO PERSONE, BANCHE
ED ESERCENTI IN UN ECOSISTEMA
SEMPRE PIÙ INTEGRATO E ACCESSIBILE.**

Accompagniamo l'evoluzione dei pagamenti nel Paese, per rendere **l'esperienza di pagamento** sempre più semplice, sicura e parte naturale del quotidiano, **per tutti**.



INDICE



CARICHE SOCIALI	15
-----------------	----

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ 17 ▼

1.1 Ambito di attività	17
1.2 Rapporti con gli aderenti	18
1.3 Indicatori di performance	19

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE 23 ▼

2.1 Scenario Macroeconomico	23
2.2 Linee strategiche e principali dell'esercizio	25
2.3 Iniziative per la sostenibilità ESG	31
2.4 Infrastructure Business Unit	33
2.5 Rischi Legali	34
2.6 Andamento della gestione	36
2.7 Evoluzione prevedibile della gestione	43
2.8 Governance di BANCOMAT	44
2.9 Innovazione, standard internazionali ed interoperabilità	47
2.10 Gestione del rischio	48
2.11 Ulteriori informazioni rilevanti	52
2.12 Eventi intervenuti dopo la chiusura	54

3. BILANCIO AL 31.12.2025 57 ▼

3.1 Stato Patrimoniale	57
3.2 Conto Economico	59
3.3 Rendiconto Finanziario	60

4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 63 ▼

4.1 Criteri di Formazione	63
4.2 Criteri di Valutazione e Principi di Redazione del Bilancio	64
4.3 Analisi delle Voci di Stato Patrimoniale	73
4.4 Analisi delle Voci di Conto Economico	92
4.5 Altre Informazioni	102



CARICHE SOCIALI ¹



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



PRESIDENTE

Franco Dalla Sega

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Fabrizio Burlando

CONSIGLIERI

Amisano Roberto
Baggiano Roberto
Nicola Cordone*
Carboni Gaetano

Cassinadri Giuliano
D'amico Giacomo
Galbiati Pietro
Kuhn Stefano Vittorio

Vanetti Luca
Tugnolo Marco
Mastrofilippo Raffaella

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con l'Assemblea dei Soci del 11/06/2024
*Cooptato in data 30.01.2025 in luogo del Dr. Francesco Bernocchi

COLLEGIO SINDACALE



PRESIDENTE

Garavaglia Luigi

SINDACI EFFETTIVI

Ghisolfi Giuseppe
Papa Franco Carlo

SINDACI SUPPLEMENTI

Rutigliano Mariella
Timossi Andrea

I membri del Collegio Sindacale sono stati eletti con l'Assemblea dei Soci del 27/04/2023

SOCIETÀ DI REVISIONE



EY SpA

ORGANISMO DI VIGILANZA



PRESIDENTE

Corbella Silvano

MEMBRO ESTERNO

Garavaglia Luigi Emilio

MEMBRO INTERNO

Allegritti Federica



1. PROFILO DELLA SOCIETÀ



1.1 Ambito di attività

BANCOMAT S.p.A. (di seguito BANCOMAT) da oltre quarant'anni gestisce i circuiti di prelievo e pagamento domestici più diffusi e conosciuti in Italia, identificati dal Marchio BANCOMAT®, utilizzati rispettivamente per le operazioni di prelievo contante dagli sportelli ATM e per le operazioni di pagamento di beni o servizi presso POS e ATM con carte di debito e prepagate.

Da gennaio 2019, BANCOMAT ha ampliato la propria offerta affiancando ai circuiti esistenti anche il servizio di pagamento digitale utilizzato per le operazioni di pagamento di beni e servizi presso diverse tipologie di Point of Acceptance (di seguito POA, quali ad esempio POS, tradizio-

nali ed evoluti) e di trasferimento di denaro tra privati tramite device mobile.

Nella figura rappresentata sono riportati i passi più rilevanti del percorso evolutivo della Società.

Figura 1- BANCOMAT - Le principali tappe

1983 → 1985 → 2008 → 2017 → 2019 → 2023 → 2024 → 2025

Emissione della prima
carta BANCOMAT®

Emissione della
prima carta
PagoBANCOMAT®

Nasce il Consorzio
BANCOMAT

BANCOMAT
diventa
Società per azioni

Nasce il nuovo
servizio di
pagamento digitale
BANCOMAT Pay

Avviata partnership
con Discover per i
servizi di acquiring

Ingresso di FSI
nel capitale sociale
di BANCOMAT e
nuova governance

Nuova infrastruttura
Centralizzata
BANCOMAT

BANCOMAT svolge per il mercato di riferimento molteplici attività vantando un sempre più ampio portafoglio d'offerta:

- > Servizi di regolamento delle operazioni di pagamento e prelievo sui circuiti domestici, garantendone la sicurezza;
- > Servizi digitali di pagamento su mobile ed e-commerce, quali BANCOMAT Tokenization Services (di seguito BTS) e BANCOMAT Pay;
- > Servizi di engagement, quali il programma di loyalty BANCOMAT Club;
- > Servizi per il presidio frodi e per la gestione delle dispute commerciali;
- > Servizi di acquiring su POS e ATM BANCOMAT® per le carte estere emesse a valere sui Circuiti Internazionali di prelievo e pagamento posseduti e gestiti da DFS;
- > Servizi di business intelligence, volti a favorire gli Aderenti nelle attività di gestione e monitoraggio dei servizi attivati;
- > Servizi di omologazione di carte di pagamento, applicazioni mobile, POA e dei relativi processi operativi implementati dagli stakeholder della filiera, per garantirne la conformità alle regole definite;
- > Servizi di certification authority (CA);
- > Servizi di customer care, oltre alla gestione dell'archivio documentale dei circuiti e dell'archivio dei POA.

1.2 Rapporti con gli Aderenti

Alla data della presente Relazione aderiscono al circuito BANCOMAT® 346 soggetti classificati in:

- > 177 Aderenti in qualità di Issuer e Acquirer, in forza della licenza, di cui 88 sono soci;
- > 169 Collocatori, operanti nei Circuiti in nome e per conto di specifici Aderenti.

Gli Aderenti al circuito BANCOMAT Pay® sono 114.
La compagine attuale risulta condizionata dall'evoluzione del settore che vede ormai da diversi anni una riduzione del numero di banche a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

1.3 Indicatori di Performance

Nella tabella di seguito sono riportati i principali indicatori economici della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

Tabella 1 - I principali dati economici

	2025		2024		Variazione	
	In Mln €	In % ricavi	In Mln €	In % ricavi	Var	Var %
RICAVI LORDI	89,37	100,00%	52,51	100,00%	36,86	70,19%
REBATES	(9)	10,09%	(4)	7,06%	(5,32)	>100,00%
RICAVI NETTI	80,35	89,91%	48,81	92,94%	31,54	64,63%
EBITDA	15,34	17,16%	7,63	14,53%	7,71	>100,00%
EBIT	7,55	8,44%	4,16	7,93%	3,28	81,23%
UTILE NETTO	5,40	6,04%	3,83	7,28%	1,57	41,15%

Il valore dei ricavi lordi 2025, pari a euro **89,37 milioni**, aumenta del 70% rispetto al 2024 principalmente per effetto dei nuovi ricavi connessi alla gestione dell'Infrastructure Business Unit (di seguito IBU). La voce include inoltre i ricavi per i servizi del circuito BANCOMAT® e del rail BANCOMAT Pay®, ai ricavi per i servizi di omologazione, RAC e B-Insight, ed agli incentivi sul circuito DISCOVER.

L'EBITDA evidenzia un incremento del valore del 2025 passando da euro 7,63 milioni a euro 15,34 milioni, principalmente per effetto dei maggiori ricavi netti (80,35 milioni di euro nel 2025 verso 48,81 milioni di ricavi nel 2024). Nel 2025 sono stati sostenuti alcuni costi non ricorrenti legati ad operazioni straordinarie per 0,5 milioni di euro. Sono inoltre stati sostenuti i costi di avvio dell'Infrastruttura centralizzata (cfr. par. **2.4 Infrastructure Business Unit**). Il descritto andamento

economico si riflette sugli indici di redditività presentati in **Tabella 2**.

BANCOMAT S.p.A. ha registrato un notevole recupero di redditività nel 2025 rispetto al 2024, tutti gli indici finanziari mostrano miglioramenti evidenti, con un ROE che manifesta performance maggiori del 2024 e un ROI che mantiene performance positive ma in riduzione rispetto al 2024 per effetto dei maggiori investimenti.

L'EBITDA *margin*, pari al 17,97% è in aumento rispetto al 2024 grazie ad una gestione più efficiente dei costi.

Tabella 2 - I principali indicatori economici

	2025	2024
ROE (Risultato netto / PN)	5,33%	3,61%
ROI (Risultato Netto / Capitale immobilizzato)	21,60%	96,74%
EBITDA Margin (EBITDA / Ricavi)	17,97%	14,53%
Profit Margin (Risultato netto / Ricavi)	6,32%	7,28%

I principali dati e indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella Tabella 3 di seguito, riflettono gli effetti dei risultati netti dell'esercizio.

La PFN nel 2025 è diminuita rispetto al 2024, passando da circa 96 milioni di euro ad 86 milioni di euro pur mantenendo cassa ampiamente positiva. Questa variazione è principalmente legata all'acquisto della partecipazione in Flowpay S.r.l e all'acquisto di azioni proprie da un Socio. (cfr. 2.2.5 Acquisizioni ed operazioni sul capitale). Quest'ultima si riflette anche nel Patrimonio netto che passa da

105 milioni di euro a 101 milioni di euro.

L'indice di struttura è diminuito di 23 punti, passando da 26,78 nel 2024 a 4,05 nel 2025 per effetto dell'incremento delle attività immobilizzate, ma conferma comunque la capacità di finanziare le attività a lungo termine con capitale proprio e riducendo la dipendenza da fonti esterne di finanziamento.

Tabella 3 - I principali dati finanziari e patrimoniali

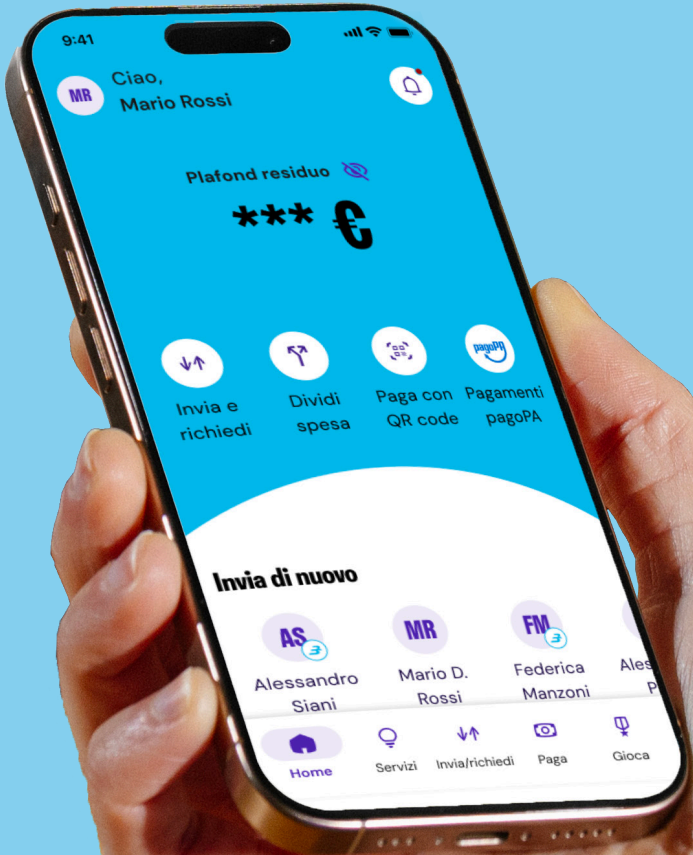
	2025	2024	Variazione	Formule di calcolo
Posizione finanziaria netta (PFN)	86.171.965	97.955.302	(11.783.337)	Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati
Patrimonio netto	101.225.942	105.895.630	(4.669.689)	
Indici di struttura	4,05	26,78	(22,73)	Patrimonio netto/Capitale fisso
Indice di redditività	101%	195%	(94%)	Capitale circolante netto/Ricavi

Valori in euro

L'Indice di redditività ha registrato una decrescita, sebbene rifletta comunque una strategia di rafforzamento patrimoniale e di investimento. Com-

pletivamente, questi indicatori segnalano che BANCOMAT sta affrontando positivamente la propria crescita e gestione patrimoniale.

Alla domanda
carta o bancomat?



È facile rispondere
HO BANCOMAT!



2. RELAZIONE SULLA GESTIONE



Gentili azionisti, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 mostra un utile pari ad euro 5.399.043. La presente Relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

2.1 Scenario macroeconomico

2.1.1 ANDAMENTO DELL'ECONOMIA NAZIONALE²

Secondo le rilevazioni Istat, nel 2025 si è registrata una crescita del PIL italiano dello 0,5%, in rallentamento rispetto allo 0,7% del 2024.

A livello europeo, si è osservata una tenuta del ritmo di espansione dell'attività economica, con un trend di crescita del PIL per il 2025 pari a +1,3%, grazie all'aumento delle esportazioni che hanno anticipato gli incrementi tariffari, a condizioni di finanziamento più favorevoli, al ritorno dell'inflazione su ritmi in linea con gli obiettivi della BCE e allo stimolo agli investimenti forniti dai fondi comunitari.

La crescita del PIL italiano è stata sostenuta dalla domanda interna, mentre la domanda estera ha registrato una contrazione. Nel 2025 si è registrato un incremento dei consumi privati, seppure a ritmi moderati (+0,8%), a seguito della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione (+1,3%), accompagnata da un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,2% nel 2025). Sono risultati in aumento anche gli investimenti (+2,8% nel 2025), favoriti dalla realizzazione delle attività previste dal PNRR.

Nel 2026 ci si attende una crescita più sostenuta del PIL italiano (+0,8%), per effetto della crescita dei consumi, della retribuzione pro-capite e degli investimenti.

2.1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DEI PAGAMENTI³

Nel 2024 i pagamenti digitali (pagamenti con carte e wallet) hanno superato i pagamenti in contanti (43% con carte e wallet vs 41% in contanti). Nel 2025 i pagamenti digitali in Italia continuano a crescere superando i 490 miliardi di euro.

Il ticket medio delle transazioni di pagamento con carta di debito continua a contrarsi (-5,1% rispetto al 2024), attestandosi su circa 39 euro.

Il contactless si conferma la modalità di utilizzo delle carte preferita dai consumatori italiani, registrando un aumento di transato per il primo semestre 2025 del 14% rispetto al primo semestre 2024. Oggi, quasi 8 transazioni su 10 in negozio vengono effettuate senza contatto.

Parallelamente, cresce anche l'adozione di pagamenti tramite dispositivi mobili e wearable. Nel primo semestre 2025, il numero di transazioni in store effettuate con smartphone e dispositivi indossabili ha raggiunto gli 1,2 miliardi, con una crescita rispetto al primo semestre 2024 del 52%.

Il ticket medio delle transazioni NFC con mobile e wearable si è attestato sui 25,6 euro, confermando che la praticità di questi strumenti li rende ideali per le spese quotidiane e di basso importo.

Anche i pagamenti card-not-present (CNP) stanno acquisendo un peso sempre maggiore nel mercato italiano. Per il primo semestre 2025, le operazioni card-not-present hanno superato il 26% del totale delle transazioni card-based, attestandosi a 62 miliardi di transato.

La crescita dei pagamenti digitali in Italia è trainata dall'innovazione tecnologica, dalle iniziative di digitalizzazione di istituzioni e governo (PNRR) e dall'allineamento ai trend europei, dove la preferenza per soluzioni contactless e mobile è ormai diffusa grazie a sicurezza e comodità. Il calo del ticket medio per mobile e wearable indica un uso frequente per spese quotidiane, mentre la riduzione del contante e dei prelievi ATM conferma il cambiamento strutturale nei comportamenti dei consumatori.

In sintesi, la digitalizzazione e la fiducia crescente negli strumenti elettronici stanno ridefinendo le abitudini di pagamento degli italiani.

2.1.3 POSIZIONAMENTO DI BANCOMAT

Nel 2025 la Società si conferma uno degli operatori leader nel mercato dei pagamenti in Italia con utenti dotati da carte fisiche, carte tokenizzate e circa 2 milioni di utenti sul servizio digitale BANCOMAT Pay®, oltre 2,5 milioni di POS e circa 44 mila terminali ATM abilitati ai circuiti gestiti da BANCOMAT.

L'anno 2025, mostra in particolare l'avanzare del percorso di digitalizzazione dei pagamenti intrapreso da BANCOMAT, con un importante aumento dei dispositivi tokenizzati (2,7 milioni di token) e dell'operatività, che ha raggiunto un'incidenza pari a circa il 9% sul totale dei pagamenti in store. Coerentemente con il minor uso del contante, nel 2025 si rileva un'ulteriore decrescita del numero dei prelievi BANCOMAT® da ATM che, con una variazione del -20,1% rispetto al 2024, si attestano a 303 milioni di operazioni, rilevando un ticket medio in aumento rispetto all'anno precedente e pari a 236 euro.

Relativamente all'operatività del servizio digitale BANCOMAT Pay®, si evidenzia una crescita del 22% rispetto al 2024 delle operazioni di trasferimento di denaro che hanno raggiunto i 710 milioni di euro. In aumento anche i pagamenti e-commerce che hanno raggiunto i 243 milioni di euro (+93% rispetto al 2024).

2.2 Linee strategiche e principali iniziative dell'esercizio

La crescita dei pagamenti digitali, la rapidità dell'evoluzione tecnologica e la concorrenza del mercato dei pagamenti digitali, rappresentano le principali sfide per BANCOMAT.

In tale contesto la Società, nel corso dell'anno 2025, ha dato continuità e completato le iniziative già avviate nell'esercizio precedente, investendo in innovazione, tecnologia, partnership e competenze al fine di valorizzare i Circuiti domestici e ridisegnare il ruolo di BANCOMAT all'interno della filiera dei pagamenti e dei prelievi, attraverso il lancio della nuova Infrastructure Business Unit ("ICB").

2.2.1 EVOLUZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS

Nel corso dell'esercizio BANCOMAT ha proseguito il percorso di evoluzione del proprio modello di business, orientandosi progressivamente da un ruolo prevalentemente infrastrutturale e transazionale verso un modello di piattaforma integrata di servizi per l'ecosistema dei pagamenti.

Tale evoluzione si è tradotta in:

- > Ampliamento e diversificazione delle fonti di ricavo;
- > rafforzamento del presidio tecnologico e infrastrutturale;
- > maggiore integrazione lungo la catena del valore;
- > consolidamento del ruolo di BANCOMAT quale abilitatore della digitalizzazione dei pagamenti nel sistema paese.

Le principali iniziative di innovazione e sviluppo dei servizi sono illustrate nei paragrafi successivi.

2.2.2 INNOVAZIONE DI PRODOTTO E SERVIZI

Nel corso del 2025 BANCOMAT S.p.A. ha proseguito nel percorso di evoluzione dell'ecosistema BANCOMAT Pay, con l'obiettivo di rafforzarne il posizionamento come piattaforma digitale di pagamento sempre più completa, integrata e orientata all'esperienza utente.

Evoluzione e insourcing dell'App BANCOMAT

Nel mese di giugno 2025 è stata rilasciata sul mercato la nuova versione dell'App BANCOMAT, caratterizzata da una significativa revisione della User Experience (UX) e della User Interface (UI), con l'obiettivo di semplificare i principali flussi di pagamento e migliorare l'esperienza complessiva degli utenti.

A questa evoluzione si è affiancata, nel novembre 2025, l'operazione di insourcing della gestione dell'applicazione, che ha consentito a BANCOMAT di acquisire un maggiore controllo diretto sullo sviluppo tecnologico del prodotto e sulle roadmap evolutive, aumentando sin da subito la capacità di innovazione e riducendo i tempi di rilascio delle nuove funzionalità.

Introduzione di nuovi servizi in app BANCOMAT

Nel corso del 2025 è stata ampliata l'offerta di servizi disponibili all'interno dell'App BANCOMAT attraverso l'attivazione della possibilità di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione direttamente in app, sfruttando l'integrazione con l'ecosistema pagoPA.

Questa funzionalità rappresenta il primo passo verso l'introduzione progressiva di una gamma più ampia di servizi a valore aggiunto (VAS) che saranno sviluppati nel corso del prossimo triennio.

In tale contesto, BANCORMAT ha avviato le interloquzioni con PagoPA S.p.A. e condotto un Proof of Concept (PoC) per l'introduzione del servizio di Request to Pay (RTP) pagoPA all'interno dell'App BANCORMAT, con l'obiettivo di procedere al lancio del servizio nel corso del prossimo esercizio.

Evoluzione dei servizi di trasferimento di denaro

A partire da giugno 2025 è stata estesa la funzionalità di ricezione dei trasferimenti di denaro su BANCORMAT Pay anche agli utenti dei partner europei appartenenti all'iniziativa EuroPA, in particolare Bizum (Spagna) e MB Way (Portogallo).

Questa evoluzione consente agli utenti BANCORMAT Pay di ricevere trasferimenti di denaro da utenti appartenenti ai sistemi di pagamento partner, rafforzando l'interoperabilità internazionale e ampliando le possibilità di utilizzo del servizio nel contesto dei pagamenti P2P cross-border.

Lancio del programma di loyalty BANCORMAT Club

Il 1° settembre 2025 è stato lanciato BANCORMAT Club, il nuovo programma di loyalty destinato agli utenti dell'ecosistema BANCORMAT Pay. L'iniziativa è stata progettata con l'obiettivo di:

- > aumentare il livello di engagement e frequenza d'uso dei servizi BANCORMAT Pay;
- > incentivare l'utilizzo dei pagamenti digitali attraverso meccaniche promozionali e reward;
- > rafforzare il rapporto diretto tra il brand BANCORMAT e gli utenti finali.

BANCORMAT Club rappresenta inoltre la base per lo sviluppo di future iniziative di marketing relazionale e partnership commerciali, in linea con la strategia di valorizzazione della customer base.

Gateway tecnologico

Nel 2025 è stata realizzata una service delivery platform centralizzata che permette l'erogazione di servizi chiave BANCORMAT in maniera indipendente da terze parti.

I servizi principali rilasciati sul Gateway nel 2025 sono stati:

- > il back-end della nuova app BANCORMAT;
- > l'interoperabilità EuroPA
- > l'applicativo RAC;
- > il portale dispute e frodi;
- > BANCORMAT Insight;
- > business Intelligence;
- > loyalty;
- > motore calcolo fee.

2.2.3 PARTNERSHIP STRATEGICHE ED INIZIATIVE INTERNAZIONALI

Nel corso del 2025 la Società ha avviato una strategia di interoperabilità con un importante circuito internazionale, volta a mettere a fattor comune la rete di accettazione del partner, abilitando l'App BANCORMAT a effettuare pagamenti in-store tramite tecnologia NFC, sia in Italia che all'estero in interoperabilità.

BANCORMAT intende così offrire a tutti gli operatori (Aderenti, esercenti, etc.) un nuovo prodotto nativo digitale bancario, caratterizzato da costi di servizio nettamente inferiori rispetto ad altri wallet provider, mantenendo al contempo il proprio ruolo di scheme domestico nella regolazione del prodotto e assicurando un modello economicamente sostenibile.

Ulteriore iniziativa portata avanti nel 2025 è EuroPA. Si tratta di un'alleanza strategica tra i circuiti domestici BANCORMAT, Bizum (Spagna) e SIBS/MbWay (Portogallo), con l'obiettivo di abilitare l'interoperabilità paneuropea dei pagamenti nei tre Paesi, sfruttando le infrastrutture esistenti e preservando i metodi di pagamento e la UX già familiari agli utenti. I circuiti hanno firmato a marzo 2025 un alliance agreement che definisce le specifiche tecniche e, da giugno 2025, è live lo use case di pagamento P2P con Aderenti BANCORMAT in ricezione. A partire dal 2026 saranno gradualmente abilitati tutti gli Aderenti BANCORMAT in invio e proseguiranno le analisi per estendere l'interoperabilità anche agli use case P2B, con un focus iniziale sui pagamenti in-store.

Nel mese di giugno 2025 le due più grandi iniziative europee nel campo dei pagamenti digitali, EuroPA (co-fondata da BANCORMAT) ed EPI Company, hanno unito le forze per costruire un'infrastruttura europea di pagamento interoperabile. Questa collaborazione collegherà le soluzioni di pagamento locali in 15 Paesi europei, servendo oltre 380 milioni di persone e preservando i metodi di pagamento preferiti dagli utenti. Il primo step dell'iniziativa è stata la firma di un Memorandum of Understanding (MoU), siglato nel primo trimestre 2026, che definisce i principali elementi del progetto, cui seguiranno la costituzione formale dell'iniziativa

e gli sviluppi tecnologici necessari ad abilitare i principali metodi di pagamento cross-border, a partire dal P2P nel 2026 e successivamente i pagamenti in-store e quelli e-commerce.

2.2.4 BRAND COMMUNICATION E POSIZIONAMENTO

Nel corso del 2025 BANCORMAT ha dedicato un impegno significativo alle attività di comunicazione e marketing, con l'obiettivo di rafforzare l'awareness e il posizionamento del Brand e di supportare il lancio e la diffusione dei nuovi prodotti e servizi.

In una prima fase, la Società ha proseguito il percorso avviato a fine dell'esercizio precedente, volto a consolidare l'identità del Brand unico BANCORMAT, sia sul piano istituzionale sia sul

piano business, ponendo le basi per una comunicazione coerente e riconoscibile.

Successivamente, l'attenzione si è concentrata in modo crescente sul supporto al nuovo prodotto BANCORMAT, attraverso un articolato piano di iniziative di comunicazione, marketing e public relation.

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate numerose iniziative, tra cui:

- > la definizione di un nuovo claim di campagna ("Carta o Bancomat? Ho BANCORMAT") e di un nuovo payoff ("BANCORMAT. La risposta degli italiani"), volti a rafforzare l'identità e la distintività del Brand;
- > il lancio, a partire dalla fine del secondo trimestre, di una campagna di comunicazione di brand rivolta al mercato B2C, sviluppata su canali ATL, social, digital, influencer, radio e affissioni, con l'obiettivo di incrementare l'awareness, rafforzare il posizionamento top of mind del Brand e ampliare il presidio su target più giovani;
- > una campagna di comunicazione di prodotto nel quarto trimestre, realizzata attraverso canali CTV, social, digital e influencer, finalizzata a promuovere la nuova App BANCORMAT e il programma di loyalty, con l'obiettivo di sostenere i download e le attivazioni del programma BANCORMAT Club;
- > tre wave di comunicazione dedicate alla promozione del servizio BANCORMAT Pay su Amazon, sviluppate attraverso canali digitali, social e influencer, volte a favorire la diffusione del servizio e l'incremento delle transazioni tramite la nuova App BANCORMAT.

Parallelamente, BANCORMAT ha proseguito le attività nell'ambito education e public relation, attraverso il presidio continuativo dei principali canali social rilevanti per il mercato di riferimento (LinkedIn e X, oltre a Facebook, Instagram e TikTok) e il coinvolgimento di influencer e content creator di settore.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla promozione dei temi corporate, sia attraverso la partecipazione a eventi istituzionali (tra cui il Salone dei Pagamenti e il BANCORMAT Day), sia mediante iniziative di comunicazione relative ai progetti, ai

piani di sviluppo e alle evoluzioni strategiche della Società, nonché attività di carattere educational, advocacy e brand marketing a supporto delle partnership di mercato.

Il Salone dei Pagamenti ha rappresentato l'ultimo evento istituzionale dell'anno e un momento di sintesi del percorso intrapreso, consentendo a BANCORMAT di presentare in modo organico le nuove funzionalità di prodotto sia al pubblico B2B sia al pubblico B2C, offrendo la possibilità di testare direttamente la nuova App e i vantaggi del programma di loyalty ad essa associato.

2.2.5 ACQUISIZIONI ED OPERAZIONI SUL CAPITALE

Acquisto Partecipazione FlowPay

Nel mese di luglio 2025, BANCORMAT ha acquisito una partecipazione di controllo del 93% in FlowPay S.r.l.. Contestualmente, la Società ha sottoscritto un aumento di capitale, finalizzato a dotare FlowPay di adeguati mezzi finanziari a supporto della crescita e dello sviluppo delle progettualità correnti e future.

L'operazione risponde a specifici razionali industriali: l'integrazione di FlowPay quale partner tecnico-prodotto per l'abilitazione dell'accettazione globale nell'ambito della partnership Bancomat con un circuito internazionale (in qualità di BIN sponsor e issuer tecnico); il rafforzamento delle capacità tecnologiche a supporto dei progetti Bancomat - in particolare gateway tecnologici e operatività PagoPA - attraverso una IT factory dedicata; nonché l'abilitazione di nuovi servizi a valore aggiunto, tra cui la facilitazione dell'onboarding degli aderenti su Bancomat Pay, i pagamenti e rimborsi tramite modalità open banking e i pagamenti condizionati (locked payments).

Acquisto azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2025, BANCORMAT S.p.A. ha perfezionato un'operazione di acquisto di azioni proprie avente a oggetto l'intera partecipazione detenuta da un socio nel capitale sociale della Società.

L'operazione è stata autorizzata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 14 aprile 2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, ed è stata eseguita in data 23 giugno 2025, mediante l'acquisto di n. 319.359 azioni ordinarie BANCORMAT, rappresentative di circa il 4,33% del capitale sociale.

L'operazione risponde a specifici razionali strategici e di tutela della compagine sociale.

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio in conformità ai principi contabili applicabili; i relativi effetti patrimoniali sono rap-

presentati mediante la costituzione di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Le informazioni di dettaglio sugli aspetti contabili dell'operazione sono riportate nella Nota Integrativa.

2.2.6 DATA & ANALYTICS & BANCORMAT INSIGHT

Nel corso dell'esercizio BANCORMAT ha proseguito il percorso di evoluzione del proprio modello di business attraverso il rafforzamento delle capacità di analisi e valorizzazione del patrimonio informativo generato dall'operatività dei circuiti e dei servizi offerti, riconoscendo nel dato un elemento strutturale a supporto della creazione di valore e del governo della piattaforma.

Lo sviluppo delle competenze di Data Analytics contribuisce al miglioramento dei processi di pianificazione e controllo della gestione, consentendo una lettura più efficace delle dinamiche operative e di mercato, nonché un presidio strutturato dei livelli di servizio e dei processi di transizione infrastrutturale, nel rispetto dei requisiti normativi e di sicurezza applicabili.

In tale contesto si inserisce **BANCORMAT Insight (evoluzione della Piattaforma BOL)**, che rappresenta la piattaforma digitale di relazione tra la Società e i propri Aderenti e il punto di accesso unico e integrato ai servizi, alle informazioni operative e agli strumenti messi a disposizione dal Circuito. **La piattaforma è concepita come hub centrale di interazione con gli Aderenti**, abilitando modalità di accesso strutturate e omogenee ai servizi di Circuito e supportando la progressiva integrazione delle diverse componenti operative e informative.

All'interno della piattaforma sono state sviluppate soluzioni volte alla valorizzazione del patrimonio informativo, attraverso strumenti strutturati di analisi e reporting destinati a banche, istituzioni e operatori del sistema dei pagamenti. L'offerta si configura come un servizio a valore aggiunto, coerente con l'evoluzione della Società verso un modello di piattaforma integrata di servizi.

In qualità di **piattaforma integrata di servizi**, **BANCOMAT Insight** supporta il governo operativo del Circuito attraverso strumenti di monitoraggio e gestione integrati, **quali i sistemi di trouble ticketing e il portale dedicato alle migrazioni**, che consentono una gestione strutturata delle segnalazioni, il tracciamento delle attività e una maggiore trasparenza nei confronti degli stakeholder coinvolti.

A completamento dell'offerta BANCOMAT Insight, sono state avviate le attività di sviluppo del **nuovo Dispute Management System**, che sarà integrato nella piattaforma e andrà a sostituire l'attuale Portale Contestazioni e Dispute. La soluzione è finalizzata a migliorare l'efficienza nella gestione delle Contestazioni Contabili, delle Dispute Commerciali e dei Disconoscimenti per Frode, attraverso processi standardizzati e automatizzati, coerenti con le Regole di Circuito. Il rilascio del servizio è previsto nel corso del 2026.

Nel loro complesso, tali iniziative rappresentano un ulteriore ambito di sviluppo del modello di business e contribuiscono alla progressiva diversificazione delle fonti di ricavo, collocandosi in continuità con il percorso di rafforzamento infrastrutturale e tecnologico intrapreso dalla Società.

2.2.7 ALTRE INIZIATIVE (SCOUTING E STUDI DI FATTIBILITÀ)

La Società è attiva nel condurre scouting e studi di fattibilità propedeutici all'ampliamento nel prossimo triennio della propria offerta, in coerenza con le direttrici strategiche delineate nel Piano Industriale 2025-2029:

> **Mobile payments:** attivazione dei propri circuiti su nuovi canali (ad esempio pagamenti con wallet provider su e-commerce) oltre che in store, e su device innovativi (quali dispositivi wearable, abilitati dall'Internet of Things), su nuovi wallet provide di "nicchia";

> **Data monetization:** mediante la valutazione, in una fase ancora esplorativa, di possibili estensioni degli attuali servizi di Business Intelligence e analisi dei dati verso ulteriori stakeholder, oltre agli Aderenti, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo della Società attraverso servizi a maggiore valore aggiunto;

> **Stablecoin:** iniziativa volta a valorizzare il ruolo di BANCOMAT come scheme manager di una moneta elettronica tokenizzata (EMT), gestita in un ecosistema regolato e in conformità alla normativa MiCA. L'iniziativa in valutazione ha lo scopo di abilitare le banche all'utilizzo di una stablecoin di sistema (EUR. BANK), con benefici potenziali quali una maggiore protezione dei depositi, la retention della clientela e nuove linee di ricavo incrementale, anche attraverso l'impiego della stablecoin in ambiti innovativi come la tokenizzazione di strumenti finanziari (es. BTP).

Tali iniziative si collocano in una fase preliminare di analisi e valutazione e sono finalizzate a supportare le future scelte di sviluppo della Società, senza configurarsi, allo stato attuale, come iniziative operative o industrializzate

2.3 Iniziative per la sostenibilità ESG

In continuità con il percorso avviato nel 2024, nel corso del 2025 BANCOMAT ha proseguito e consolidato l'integrazione dei fattori ESG nelle proprie attività, con una prospettiva di più ampio respiro ed un approccio strategico e strutturato, finalizzato nella pubblicazione in data 17 giugno 2025 del primo report di sostenibilità BANCOMAT.

Nel 2025 è intervenuto anche un cambio normativo (Direttiva 2025/794 "Stop the clock" - parte del Pacchetto Omnibus I della Commissione Europea - recante modifiche alla CSRD, recepita in Italia con Legge n. 118/2025 - GU n. 184 del 9 agosto 2025) che ha determinato per BANCOMAT l'esclusione dell'obbligo di rendicontazione di sostenibilità.

Resta tuttavia immutato l'ingaggio di BANCOMAT sulla rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria per il 2025 e gli anni successivi.

Gli Standard di riferimento utilizzati nel 2025 sono gli ESRS.

In sintesi i principali Achievement 2025:

Ambito Environmental

1. Con riferimento alla dimensione ambientale, l'impegno dell'azienda si è tradotto, come annunciato lo scorso anno, nel trasferimento della propria sede in un edificio certificato BREEAM Very Good;

2. è stata condotta l'analisi dei rischi climatico-ambientali e avviata in modo sistematico la raccolta dei dati relativi alle emissioni Scope 1, 2 e 3, previsti dalla CSRD, ponendo le basi per un'evoluzione consapevole delle politiche di mitigazione e monitoraggio degli impatti ambientali.

Ambito Social

In ambito sociale, BANCOMAT ha continuato a investire:

1. nel benessere dei dipendenti, implementando le seguenti misure: smart working molto flessibile che abilita l'ottimizzazione dell'equilibrio personale / professionale; contributo per la palestra per tutti i dipendenti; misure a sostegno alla genitorialità, premio aziendale in conto welfare, polizza sanitaria anche per la famiglia e check up; polizza vita e la polizza long term care per infortuni professionali e dal 2025 anche di

quelli extra professionali; borse di studio per i figli studenti, con un incremento dell'importo, rispetto a quanto previsto dal CCNL, a seconda del grado scolastico; abbonamento al trasporto pubblico locale;

2. nello sviluppo e nel coinvolgimento delle proprie persone, consolidando le politiche di welfare e le iniziative a supporto dell'inclusione e della formazione (es. 100% della popolazione aziendale coinvolta in formazione obbligatoria per circa 700 ore totali su tematiche di sicurezza del lavoro, GDPR e normativa 231; masterclass e formazione ESG per tutti i primi riporti e popolazione under 30);

3. nelle attività di ascolto interno, introducendo la pratica di erogazione di una survey condotta con un player internazionale volto a introdurre una cultura di dialogo e di ascolto attivo da parte dell'azienda rispetto ai bisogni delle proprie persone, con conseguente declinazione di un piano di azione. BANCOMAT ha posto in essere altresì una politica retributiva volta alla riduzione del gender pay gap (miglioramento di 6 punti percentuali rispetto al 2024), in coerenza con l'attenzione dell'azienda verso la valorizzazione del proprio capitale umano.

Parallelamente BANCORMAT ha portato avanti le iniziative di social impact e filantropia, quali:

1. il Premio letterario Magis BANCORMAT che, unendo l'impegno su solidarietà e cultura, ha consentito a BANCORMAT in qualità di main sponsor di assegnare un premio a quattro progetti del Banco Alimentare, rafforzando la partnership con quest'ultimo, cominciata nel 2024. Il Premio Magis BANCORMAT prevedeva altresì l'erogazione di liberalità a carico della Fondazione 153 e Fondazione Toti, destinati a quattro organismi umanitari da essi preselezionati per il 2025 (Caritas, Busajo NGO, Progetto Rwanda, Save the Children). A tale riguardo, a fine 2025 BANCORMAT ha anche attivato un progetto per il Calcolo dell'SROI, volto alla misurazione dell'impatto generato dalla progettualità delle singole ONG beneficiarie del premio Magis BANCORMAT;

2. le borse di studio universitarie in ambito STEM (per un totale di circa 50.000 euro), rivolte a giovani meritevoli provenienti da contesti familiari con ISEE contenuti / fuori sede con particolare attenzione, a parità di condizioni, alle candidature femminili;

scelte che hanno contribuito a rafforzare il ruolo di BANCORMAT quale attore responsabile nei confronti delle comunità di riferimento.

Ambito Governance

Per quanto attiene all'Ambito Governance, il 2025 ha rappresentato un ulteriore passo nel percorso di strutturazione della sostenibilità, con l'avvio dell'adozione dei nuovi standard ESRS, l'introduzione tra gli obiettivi aziendali rivolti all'intera popolazione, di un obiettivo ESG; la definizione di nuovi valori aziendali, lo sviluppo di strumenti quali l'analisi di doppia materialità, il coinvolgimento strutturato degli stakeholder e l'adozione di politiche per il Sustainable Procurement, la Diversity Equity & Inclusion e le Linee Guida ESG, volte ad indirizzare tutte attività aziendali.

Tali attività si inseriscono in un percorso graduale e coerente di rafforzamento della governance ESG, in preparazione agli obiettivi di medio-lungo periodo dell'Azienda.

2.4 Infrastructure Business Unit

Nel corso dell'esercizio BANCORMAT ha proseguito il percorso di realizzazione e consolidamento dell'Infrastructure Business Unit (IBU), elemento cardine dell'evoluzione del modello di business e del rafforzamento del presidio infrastrutturale e tecnologico della Società.

L'IBU rappresenta un abilitatore strategico per lo sviluppo dei servizi, il miglioramento dell'efficienza operativa e il governo unitario dell'ecosistema, in coerenza con il ruolo di BANCORMAT quale piattaforma integrata di servizi per il sistema dei pagamenti.

2.4.1 RAZIONALE STRATEGICO E MODELLO DI FUNZIONAMENTO

L'avvio dell'Infrastructure Business Unit risponde all'esigenza di rafforzare il controllo e la standardizzazione dei processi core dell'operatività, assicurando maggiore efficienza, sicurezza e resilienza del sistema nel suo complesso, nonché un presidio più diretto delle componenti infrastrutturali critiche.

In tale contesto, l'adozione del modello di Infrastruttura Centralizzata è stata definita in coerenza con i principi di separatezza dalle attività di BANCORMAT Schema di pagamento, previsti dal Regolamento (UE) 2015/751 e dal Regolamento Delegato (UE) 2018/729.

Il modello adottato consente alla Società di favorire l'evoluzione dei servizi, l'introduzione di nuove funzionalità e una maggiore integrazione lungo la catena del valore, nel rispetto del quadro normativo e regolamentare applicabile.

2.4.2 STATO DI AVANZAMENTO DELLE MIGRAZIONI

Nel corso del 2025 l'attività della IBU è stata focalizzata sull'attestazione sulla piattaforma dell'Infrastruttura Centralizzata di tutti gli Aderenti, secondo una pianificazione predefinita sviluppata su un arco temporale di 18 mesi, la cui conclusione è prevista nel corso del 2026. Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio è stata completata la migrazione della componente issuing per tutti

gli Aderenti, ad eccezione di un singolo aderente, per il quale le attività sono state rinviate al 2026 a seguito del cambio del centro servizi.

La migrazione della componente acquiring, sia per i canali POS sia per i canali ATM, avviata ad inizio 2025, è stata completata per i principali grandi Aderenti ed è attualmente in corso per la restante parte degli Aderenti. Alla data di dicembre 2025 circa il 75% delle transazioni acquiring risulta migrato sulla nuova Infrastruttura Centralizzata.

Alla medesima data, il numero complessivo di Aderenti migrati è pari a 62 e, nel corso dell'intero esercizio 2025, sono state gestite sulla nuova Infrastruttura Centralizzata 2,075 miliardi di transazioni.

2.4.3 GOVERNO OPERATIVO, LIVELLI DI SERVIZIO E MONITORAGGIO

L'Infrastruttura Centralizzata consente un rafforzamento del governo operativo dei servizi, attraverso un presidio unitario dei livelli di servizio e dei processi di monitoraggio dell'operatività, contribuendo a una gestione più efficace e strutturata delle attività.

Il framework dei processi operativi interni dell'Infrastructure Business Unit di BANCORMAT, definito entro il mese di dicembre dell'esercizio precedente in coerenza con i principi di separatezza dalle attività di BANCORMAT Schema di pagamento, previsti dal Regolamento (UE) 2015/751 e dal Regolamento Delegato (UE) 2018/729, è stato ulteriormente consolidato nel corso del primo

trimestre 2025. In tale ambito, sono stati formalizzati anche i processi operativi di maggiore dettaglio, inclusi quelli relativi alla gestione degli incidenti e delle richieste di modifica sull'Infrastruttura Centralizzata.

In tale contesto, l'adozione di soluzioni dedicate al monitoraggio, alla gestione delle segnalazioni e al supporto dei processi di migrazione consente di garantire trasparenza, tracciabilità delle attività e tempestività di intervento nei confronti degli stakeholder coinvolti. Il presidio dei processi operativi e dei controlli è ulteriormente rafforzato dalla volontà di conseguire già nel 2026 le Certificazioni di Qualità ISO 9001:2015 applicabili, che attestano l'adozione di standard riconosciuti a livello internazionale in materia di qualità, sicurezza e affidabilità dei servizi infrastrutturali.

2.4.4 EVOLUZIONE DELLA PIATTAFORMA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

L'Infrastruttura Centralizzata costituisce la base per l'ulteriore evoluzione dell'offerta di servizi della Società e per lo sviluppo di nuove funzionalità a supporto dell'innovazione di prodotto, dell'interoperabilità e della valorizzazione del patrimonio informativo

Nel corso del 2026, sancita la piena operatività, confermata anche dalla considerevole quota di volumi di transazioni gestiti, la IBU procederà nel percorso di evoluzione rispetto a 4 direttrici strategiche:

- > crescita di volumi e ricavi tramite l'attestazione di nuovi acquirer internazionali;
- > consolidamento della struttura organizzativa, dei servizi e processi di gestione;
- > posizionamento del ruolo come elemento centrale per l'intera catena di elaborazione rispetto al mercato, al regolatore e tutti gli stakeholder;
- > realizzazione di nuovi servizi a valore aggiunto.

2.5 Rischi Legali

Al 31 dicembre 2025, BANCOMAT aveva in sospeso alcune controversie legali minori. Questi casi, che coinvolgevano questioni di proprietà intellettuale, locazione di immobili e dispute con terzi, dimostrano l'impegno della società a proteggere i propri diritti. Ogni situazione è stata gestita con attenzione, mostrando la determinazione nel preservare l'integrità operativa della società. Solo se le controversie presentano un rischio probabile di esborso, BANCOMAT procede ad accantonamenti specifici nel Fondo per Rischi e Oneri.

Nei paragrafi che seguono sono fornite sintetiche informazioni sulle principali vertenze.

2.5.1 PROCEDIMENTO GIUDIZIALE BANCOMAT PAY® (BANCOMAT S.P.A. VS. ANTONIO BONSIGNORE - ITSIDE S.R.L. - MOBYSIGN LTD. - TRIBUNALE DI MILANO - R.G. N. 38723/2019)

Nel corso del 2019, la Società ha avviato un procedimento contro IT Side s.r.l. e Mobysign Ltd. per l'accertamento negativo della violazione di brevetti relativi alla tecnologia BANCOMAT Pay®. La Consulenza Tecnica d'Ufficio ha confermato la validità dei brevetti e l'assenza di violazione. Il giudice ha rigettato il ricorso della controparte nel 2021. Nel 2023 il CTU ha confermato la validità dei brevetti e l'assenza di interferenze da parte di BANCOMAT Pay®, tuttavia la controparte ha contestato gli esiti della CTU.

Nel mese di gennaio 2024 il Giudice ha rinviato il procedimento per le conclusioni al maggio 2025 ritenendo che la causa potesse essere decisa sulla base dell'ampio esame tecnico svolto. Lo studio legale incaricato da BANCOMAT ha quindi provveduto al deposito della comparsa conclusoriale e delle memorie di replica in vista della decisione della causa, che si ritiene possa essere assunta non prima di ottobre 2026.

2.5.2 CONTROVERSIA LOCAZIONE IMMOBILE (TRIBUNALE DI ROMA - R.G. N. 76092/2022)

Nel 2022 BANCOMAT ha intrapreso una controversia per mancata manutenzione igienico-sanitaria con il locatore dei locali adibiti ad ufficio di via Silvio D'Amico n. 53, sospendendo il pagamento dei canoni e recedendo dal contratto. Il locatore ha risposto con una risoluzione per inadempimento contrattuale.

Nel 2023, il giudice ha parzialmente accettato le prove e ordinato una consulenza tecnica (CTU). La relazione del CTU ha favorito il locatore ritenendola diligente, ma BANCOMAT ha sollevato obiezioni sull'inadeguatezza formale e sostanziale della Relazione. La causa è stata rinviata all'udienza del 31 marzo 2025.

A seguito della predetta udienza, è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 28 maggio 2026, con termini per il deposito degli scritti difensivi e delle repliche stabiliti, rispettivamente, al 27 luglio e al 16 settembre 2026. Esaurita la fase di scambio e depositate le repliche la causa sarà trattenuta in decisione; si ritiene che la relativa pronuncia possa essere resa non prima della metà del 2027. Nelle more della tenuta dell'udienza di precisazione delle conclusioni, sono state avviate interlocuzioni con il locatore, volte a valutare una possibile composizione transattiva della controversia; tali contatti si sono tuttavia interrotti a causa della posizione assunta dalla controparte in ordine alla misura dei canoni da corrispondere.

Sulla base di ciò e della possibile soccombenza, BANCOMAT ai sensi dell'OIC 31 ha stanziato un Fondo Rischi.

2.5.3 BANCOMAT / COOPERATIVA TRE ELLE ITALIA S.R.L. TRIBUNALE DI SIRACUSA - R.G. N. 1660/2022

Nel 2022 BANCOMAT è stata coinvolta in un procedimento di pignoramento presso terzi promosso da Cooperativa Tre Elle nei confronti di Hotel Panorama S.r.l., con cui BANCOMAT ha dichiarato di non avere rapporti di credito o debito.

La Cooperativa Tre Elle nel 2023 ha contestato questa dichiarazione. Dopo le udienze 2024, il giudice ha emesso, in data 30 ottobre 2025, un provvedimento favorevole a BANCOMAT, riconoscendo l'estraneità di quest'ultima alla vicenda e condannando la controparte al pagamento delle spese di lite, liquidate nella misura di euro 1.200, oltre spese e imposte.

2.6 Andamento della gestione

2.6.1 RISULTATI DELLA SOCIETÀ

L'esercizio 2025 chiude con utile netto pari a euro 5.399.043, in crescita rispetto al 2024 (euro 3.825.171). L'incremento di euro 1.573.871 evidenzia il significativo miglioramento delle performance operative e finanziarie della Società.

Conto Economico riclassificato SCHEMA e IBU

Nel 2025, come evidenziato dalla [Tabella 4](#), BANCOMAT ha conseguito una crescita significativa dei ricavi netti, che sono passati da euro 52.513.529 nel 2024 a euro 85.363.230, con un incremento del 62,55%. I costi complessivi aumentano anch'essi, ma in misura contenuta rispetto ai ricavi (+56,02%), permettendo all'azienda di migliorare la redditività operativa. In particolare, l'EBITDA registra una crescita superiore al 100%, attestandosi a euro 15.388.840 (17,97% dei ricavi), rispetto ai euro 7.631.223 (14,53% dei ricavi) dell'anno precedente, segno di una gestione efficiente delle risorse e di una capacità di adattamento alle sfide di mercato. L'EBIT e l'EBT seguono la stessa tendenza positiva, rispettivamente in aumento dell'81% e del 48%.

Nonostante l'incremento dei costi per il personale (+7,30%) e degli oneri diversi di gestione (+>100%),

si osserva una riduzione dei costi per godimento beni di terzi (-6,26%) e degli ammortamenti (-37%), mentre gli altri accantonamenti crescono fortemente. Il saldo delle attività finanziarie diminuisce del 60%, ma il risultato dell'esercizio si attesta a euro 5.399.043, in aumento rispetto all'anno precedente (+41%), ma comunque rappresentative di una solida performance. La percentuale del risultato sui ricavi si riduce al 6,32% (dal 7,28% del 2024), anche in virtù di imposte sul reddito in crescita (+63%).

Nel complesso, il 2025 si distingue per il forte incremento dei ricavi, l'efficace contenimento e ottimizzazione dei costi, e il miglioramento dei principali indicatori di redditività, confermando la capacità della Società di reagire positivamente alle sfide operative e finanziarie.

Tabella 4 - Conto economico riclassificato

Valori in Euro

	2025	2024	Var	Var%
RICAVI	85.363.230	52.513.529	32.849.700	62,55%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(70.418)	(40.872)	(29.546)	72,29%
Costi per servizi	(51.378.200)	(29.688.592)	(21.689.608)	73,06%
Costi per godimenti beni di terzi	(2.945.787)	(3.142.376)	196.588	(6,26%)
Costi per il personale	(12.554.288)	(11.700.536)	(853.752)	7,30%
Oneri diversi di gestione	(3.075.696)	(309.931)	(2.765.766)	>100%
COSTI	(70.024.390)	(44.882.306)	(25.142.084)	56,02%
EBITDA	15.338.840	7.631.223	7.707.617	>100%
% dei ricavi	17,97%	14,53%		
Ammortamenti & Svalutazioni	(2.127.251)	(3.367.111)	1.239.860	(37%)
Altri accantonamenti	(5.664.867)	(100.000)	(5.564.867)	>100%
EBIT	7.546.722	4.164.112	3.382.610	81%
Saldo attività finanziaria	526.926	1.302.599	(775.673)	(60%)
EBT	8.073.648	5.466.711	2.606.937	48%
Imposte sul reddito	(2.674.605)	(1.641.540)	(1.033.065)	63%
Risultato dell'esercizio	5.399.043	3.825.171	1.573.872	41%
% dei ricavi	6,32%	7,28%		

Di seguito si riporta il conto economico separato dell'*Infrastructure Business Unit* relativo al primo anno di operatività.

Tabella 5 - Conto economico IBU riclassificato

Valori in Euro

	Totali al 31/12/2025
RICAVI	26.723.021
Costi gestione piattaforma	(21.704.627)
GROSS MARGIN	5.018.396
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(22)
Costi per servizi	(3.674.334)
Costi per godimenti beni di terzi	(554.976)
Costi per il personale	(431.232)
Oneri diversi di gestione	(336.785)
EBITDA	21.046
% dei ricavi	0,08%
Ammortamenti & Svalutazioni	(109.102)
Altri accantonamenti	(4.000)
EBIT	(92.056)
Saldo attività finanziaria	376
EBT	(91.680)
Imposte sul reddito	-
Risultato dell'esercizio	(91.680)

Nel 2025 l'*Infrastructure Business Unit* ha registrato ricavi pari a euro 26.723.021, generando un Gross Margin di euro 5.018.394 dopo i costi direttamente correlati al servizio, principalmente riferiti alla gestione della Piattaforma (Euro 21.704.627 milioni).

Il risultato riflette la fase iniziale di operatività della Business Unit, caratterizzata dal processo

di migrazione degli aderenti ancora in corso (cfr. paragrafo [2.4 Infrastructure Business Unit](#)). In tale contesto, il sostanziale equilibrio a livello di EBITDA già nel primo esercizio evidenzia la capacità del modello operativo di raggiungere una piena redditività una volta completata la migrazione.

Stato patrimoniale riclassificato

In **Tabella 6** sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali della Società, evidenziando l'andamento di fonti e impieghi rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato Patrimoniale riclassificato

Valori in Euro

	2025	2024	Variazione	Variazione %
Capitale Circolante				
Crediti Commerciali	34.348.314	18.235.562	16.112.751	88,36%
Altri Crediti	2.829.060	5.349.210	(2.520.151)	(47,11%)
Debiti Commerciali	(29.354.144)	(15.371.302)	(13.982.842)	90,97%
Altri Debiti	(7.771.708)	(3.495.363)	(4.276.346)	>100%
Ratei e Risconti attivi e passivi	1.556.955	1.356.718	200.236	14,76%
Totale Capitale Circolante	1.608.476	6.074.826	(4.466.350)	(73,52%)
Attività Immobilizzate Nette				
Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	20.638.240	2.697.315	17.940.925	>100%
Crediti Finanziari	1.691.909	1.256.891	435.019	34,61%
Partecipazioni	2.664.567	-	2.664.567	>100%
Totale Attività Immobilizzate Nette	24.994.717	3.954.206	21.040.511	>100%
Capitale Investito Lordo	26.603.193	10.029.032	16.574.162	>100%
Fondi				
Fondo TFR	(342.898)	(321.531)	(21.367)	6,65%
Fondo Rischi e oneri	(9.324.668)	(100.000)	(9.224.668)	>100%
Totale Fondi	(9.667.566)	(421.531)	(9.246.036)	>100%

Capitale investito netto	16.935.627	9.607.501	7.328.126	76,28%
Liquidità immediate e chash equivalents	84.290.315	96.288.130	(11.997.815)	(12,46%)
Capitale Netto	101.225.942	105.895.631	(4.669.690)	(4,41%)

Al 31 dicembre 2025 la struttura patrimoniale evidenzia un significativo rafforzamento delle attività immobilizzate nette (+>100%), principalmente riconducibile agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e all'acquisizione della partecipazione in Flowpay, in linea con il percorso di sviluppo industriale della Società.

Il capitale circolante si riduce rispetto all'esercizio precedente (-73,52%), riflettendo l'evoluzione delle principali poste operative, con un incremento dei crediti e dei debiti commerciali coerente con l'aumento del livello di attività.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati accantonamenti rilevanti ai fondi per rischi e oneri (+>100%), principalmente connessi a potenziali

impegni derivanti da rapporti contrattuali, in un'ottica prudentiale.

Gli investimenti realizzati hanno determinato un incremento del capitale investito netto (+76,28%), finanziato in parte mediante l'utilizzo delle disponibilità liquide (-12,46%). Nonostante tale impiego di cassa, la Società mantiene un livello di liquidità ampiamente adeguato e una struttura patrimoniale solida, con un patrimonio netto sostanzialmente stabile (-4,41%).

Nel complesso, l'evoluzione della struttura patrimoniale nel 2025 riflette il rafforzamento degli asset operativi e il supporto alla crescita delle attività, mantenendo al contempo un equilibrato profilo finanziario.

Struttura dei ricavi sul circuito BANCOMAT

Nella seguente tabella sono riportati i principali ricavi per le attività sui circuiti:

Tabella 7 - Ricavi per attività

Ricavi in euro Mln

	2025	% RICAVI TOTALI	2024	% RICAVI TOTALI
Commissioni transazionali di circuito	48,57	59%	39,60	82%
Ricavi ICB	26,57	32%	-	0%
Entrance, Licence & Card Fee	3,20	4%	3,53	7%
Omologazione e CA	1,26	2%	2,02	4%
B-Insight	1,56	2%	1,15	2%
RAC	1,39	2%	1,92	4%
Circuito DISCOVER	0,10	0%	0,10	0%
Totale	82,64		48,32	

I ricavi correlati all'attività core sui circuiti BANCOMAT, rispetto a quelli DISCOVER ed altri servizi, rappresentano il 59% dei ricavi totali.

In relazione all'andamento dei pagamenti in circolarità, dei prelievi legati al circuito BANCOMAT®, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.1.3 Posizionamento di BANCOMAT.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive *Economiche Globali*: prevedono che l'economia dovrebbe crescere del 2,9% nel 2026, sostenuta dai consumi privati negli Stati Uniti e dalla graduale ripresa della Cina, pur in un contesto caratterizzato da persistenti incertezze geopolitiche e pressioni protezionistiche. Per l'Eurozona, le stime attuali indicano una crescita dell'1,2% nel 2026, mentre per l'Italia è

prevista un'espansione dello 0,8%, sostenuta principalmente dalla domanda interna.

In questo contesto BANCOMAT prosegue nell'attuazione del piano industriale 2025-2029 (approvato nel CDA del 10 dicembre 2024), confermando gli obiettivi del secondo anno di piano:

- > ricavi in crescita significativa su base annua, grazie all'espansione della catena del valore sia nelle attività di schema che di processing;
- > EBITDA in aumento su base annua, dovuto alla migliore redditività garantita dai servizi innovativi rilasciati nel corso del 2025 e costi operativi in crescita più bassa rispetto ai ricavi;
- > mantenimento di una rilevantedotazione di cassa per sostenere gli investimenti tecnologici e di brand.

Questi obiettivi saranno perseguiti lavorando su 7 direttrici strategiche:

- > **BANCOMAT Classic**: incremento del numero di carte attive (fisiche e tokenizzate) e dei volumi tramite win-back Aderenti e lancio di nuovi prodotti e funzionalità innovative;
- > **BANCOMAT Pay**: crescita degli account attivi e dei volumi su tutti i casi d'uso (P2P, P2M, P2eM) grazie al rilascio di nuove funzionalità, tra cui NFC globale;
- > **IBU/Switch**: proseguimento della migrazione Aderenti, onboarding nuovi Aderenti, evoluzione dell'Infrastruttura Centralizzata e del Gateway tecnologico;
- > **Services**: evoluzione dell'offerta di servizi a valore aggiunto (blockchain solution, wallet products come PagoPA e eSIM) e servizi B2B (Marketing Asset, Data Monetization, Security).
- > **Canali**: aumento della penetrazione sui canali di vendita digitali attraverso ottimizzazione della UX e miglioramento del customer journey;
- > **Sales**: estensione degli accordi commerciali con gli Aderenti (Issuer e Acquirer/Merchant) e aumento delle performance della base Aderenti attiva;
- > **Marketing**: incremento dei volumi di speso tramite campagne specifiche, anche congiunte con gli Aderenti; aumento della brand awareness e del brand value BANCOMAT.

A questi pilastri si aggiunge lo sviluppo del business con Flowpay e dell'alleanza internazionale EuroPA-EPI.

2.8 Governance di BANCOMAT

2.8.1 SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di *corporate governance* di BANCOMAT si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli stakeholder e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni.

In particolare, si precisa che la struttura di corporate governance di BANCOMAT, fondata sul modello di governo societario tradizionale, si compone di: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Comitati Endoconsiliari, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Società di Revisione.

2.8.2 ORGANI SOCIALI

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo collegiale che esprime la volontà dei soci.

Dotata dei poteri definiti dalla legge e dallo Statuto, l'Assemblea delibera, in particolare, in merito alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e circa i relativi compensi, all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla destinazione degli utili, all'acquisto e alienazione di azioni proprie, alle modificazioni dello Statuto sociale. Al 31 dicembre 2025 il numero complessivo delle azioni ammonta a 7.383.506 e sono prive di valore nominale. Il capitale di BANCOMAT sottoscritto ammonta ad euro 36.917.523.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2025, composto da tredici membri, rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2027. Per la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

Consiglio di Sindacale

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di BANCOMAT è stato nominato in data 27 aprile 2023 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Per la composizione del Collegio Sindacale di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2025 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di BANCOMAT (di seguito "OdV") è stato nominato dal CdA in data 19 maggio 2020 ed è rimasto in carica nella composizione originaria fino all'aprile 2023. L'OdV è istituito con delibera del Consiglio d'Amministrazione e i suoi membri cessano in concomitanza della cessazione del Consiglio d'Amministrazione che li ha nominati. L'OdV - nella sua attuale composizione, riportata nel paragrafo Cariche Sociali della presente Relazione - si è insediato nel settembre 2023, dopo che, nel luglio 2023, i relativi Membri hanno provveduto alla sottoscrizione delle rispettive lettere di incarico. Il CdA (nella sua nuova composizione deliberata dall'Assemblea dei Soci dell'11 giugno 2024), nel corso della seduta del 12 giugno 2024, ha confermato la composizione dell'OdV.

L'OdV è istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di cui BANCOMAT si è dotata al fine di prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini del medesimo decreto.

Per la composizione dell'OdV al 31 dicembre 2025 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente Relazione sulla gestione con il bilancio stesso. In base alla legge e allo Statuto, l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di BANCOMAT è EY S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

2.8.3 STRUTTURA DELLA CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI CONTROLLO

Il sistema di governance si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su:

- > statuto, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- > Carta delle Responsabilità che definisce le mission e le principali responsabilità delle strutture aziendali;
- > procedure e comunicazioni interne.

Ulteriori elementi di governance adottati da BANCOMAT sono:

- > il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 e le relative procedure qualità;
- > il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- > l'impianto documentale ex D. Lgs. n. 231/2001;
- > il sistema di *Risk Management*.

Con delibera del 23 luglio 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il MOG, coerente con i dettami del D. Lgs 231/2001, avente ad oggetto la responsabilità amministrativa degli enti. Unitamente al MOG, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato un Codice Etico di Comportamento, ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre membri, di cui uno interno e due esterni.

Il MOG, nel corso del 2025, è stato aggiornato alla luce di una serie di esigenze intervenute nel corso del tempo per includere:

- > l'intervento di modifiche organizzative della Società ("Carta delle Responsabilità n. 1/2025");
- > il consolidamento delle attività svolte dalla Business Unit Infrastrutture a seguito della sua effettiva operatività a partire dal mese di gennaio 2025;



l'ampliamento del novero dei reati presupposto e delle aree a rischio reato sulla base degli aggiornamenti normativi tempo per tempo intervenuti e l'aggiornamento di nuove policy e procedure interne medio tempore emanate fiche organizzative della Società ("Carta delle Responsabilità" n. 1/2024).

In occasione dell'aggiornamento del MOG, effettuato con il supporto di apposita consulenza, il personale ha ricevuto adeguata comunicazione ed è stato destinatario di apposita formazione. Tutta la documentazione rilevante a livello 231 è disponibile su cartelle di rete condivise accessibili a tutti gli interessati.

2.8.4 MODELLO ORGANIZZATIVO, PROCESSI INTERNI E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Si riconferma anche per il 2025 l'approccio di BANCORMAT nella evoluzione dei propri assetti organizzativi e processi interni secondo una logica business driven e di semplificazione.

Sono stati rivisti in tale logica il "Processo Di Progettazione e Sviluppo Di Prodotti e Servizi" e la "Procedura per l'ingaggio della Business Unit Infrastruttura", volta a salvaguardare gli aspetti di riservatezza connessi al ruolo che questa struttura ricopre, in qualità di processor delle transazioni di Circuito (tramite l'infrastruttura Centralizzata BANCORMAT - ICB).

Del pari sono stati affinati alcuni processi trasversali interni volti alla gestione delle esigenze del cliente, in ambito Incident, frodi, Change Request e assistenza (inbound).

Il supporto al Cliente è stato un driver di riferimento che ha condotto anche alla formalizzazione:



di nuova funzione di Technical Account Manager, volto ad accompagnare l'Aderente nelle varie fasi di onboarding ai prodotti/servizi BANCORMAT;



del ruolo dei Product Managers focalizzato sul presidio dell'intero ciclo di vita del prodotto/servizio e responsabilità sui ricavi collegati;



della portafogliazione dei clienti small sulla struttura del Customer Service Team (all'interno di "Operations" Department) in una logica di ottimizzazione di ogni possibile opportunità di sviluppo del business di riferimento.

Nel 2025 inoltre BANCORMAT ha finalizzato l'acquisizione di Flowpay, società in grado di coadiuvare BANCORMAT con nuove competenze di open banking e servizi innovativi end-to-end per aderenti e utenti finali. È stato quindi formalizzato il Regolamento di Gruppo (Modello Di Coordinamento FlowPay) per traghettare al meglio gli obiettivi di prodotto e servizio previsti dal piano industriale 2025-2029, al fine di ottimizzare le possibili sinergie tra BANCORMAT e la società controllata, nel rispetto delle autonomie societarie.

In termini di innovazione, da segnalare l'adozione dell'Intelligenza artificiale e la formazione interna effettuata dalla Technology Division all'uso di tale tecnologia, che ha cominciato ed essere utilizzata a supporto delle attività aziendali, nel rispetto dei principi di segregation of duties e riservatezza delle informazioni, previsti dalla policy di sicurezza delle informazioni interne.

Il 2025 si è caratterizzato infatti anche per l'avvio operativo del framework di gestione della sicurezza delle informazioni, che si compone di policy e procedure volte ad abilitare la corretta classificazione e gestione delle informazioni aziendali.

2.9 Innovazione, standard internazionali ed interoperabilità

Con l'intento di garantire un sempre maggiore presidio sulle iniziative internazionali a più elevato contenuto innovativo e sui temi d'interoperabilità e di internazionalizzazione, considerati i nuovi *standard internazionali*, i requisiti tecnici europei di armonizzazione dei sistemi di pagamento e i

nuovi *framework* di riferimento per il settore dei pagamenti e relativa autenticazione ed autorizzazione, la Società ha avviato un percorso volto a creare una *Special Agency* che già oggi presiede diversi tavoli di ricerca e sviluppo internazionali, quali:



EPSPG, European Payment Stakeholder Group, che lavora per mantenere il *Volume Standard* di riferimento per schemi, *processor*, Banche e merchant; BANCORMAT presiede nello *Scheme Sector* ed è *Board Member* dell'Associazione.



EPC, European Payment Council, che lavora per le Banche in merito all'armonizzazione dei sistemi di pagamento considerando innovazioni sul mercato quali un QR-Code unico europeo e un regolamento instant basato sull'uso di Piattaforme dell'Eurosistema come TIPS, TIPS+ e T2S; BANCORMAT presiede per il tramite dell'Associazione Bancaria i tavoli di governo per i card and mobile payments (*Mobile & Card WG*; *Mobile Initiated SEPA (Instant) Credit Transfer Interoperability Guidance* (MSCT IG), *The multi-stakeholder group for Mobile Initiated SEPA Credit Transfers*).



Consorzio NOBID, consorzio del Nord Europa e dei paesi Baltici, per la creazione del wallet di identità digitale europeo, utile per il riconoscimento dei clienti finali anche nel panorama bancario con una *strong customer authentication multi-purpose* valida sia per autenticazione del cliente che per firma digitale elettronica e qualificata di contratti *cross-border*.



Consorzio APTITUDE, derivato dalla partecipazione al Consorzio NOBID, al fine di raggiungere nel 2027 la produzione per le attività di *Credential Issuer* verso i wallet nazionali di identità digitale (IT-Wallet), grazie al supporto della Commissione Europea anche in termini di budget

La Società collabora inoltre con i principali *player* del panorama italiano dei pagamenti e dell'innovazione, alle attività di ricerca di settore gestite da:



Osservatorio Innovative Payments del Politecnico di Milano, di cui è main partner;



Osservatorio Digital Identity del Politecnico di Milano, di cui è main partner;



Osservatorio Blockchain del Politecnico di Milano di cui è partner Community CashLess Society del The European House - Ambrosetti, di cui è partner;



Comitato Pagamenti Italia, di cui membro per il tramite della Banca di Italia, e i sottogruppi tecnici, *CPI Open Banking*, *CPI Pagamenti PagoPA con Request to Pay*, *CPI PSD3*;



T€DI (Tavolo € Digitale Italia) dedicato all'analisi di casi d'uso e soluzioni tecnologiche per l'impiego del digital euro in contesti innovativi (es. pagamenti programmabili e tokenizzazione di asset).

2.10 Gestione del rischio

2.10.1 MODELLO DI RISK MANAGEMENT

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di BANCOMAT, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e si impegna a sviluppare opportune linee guida che assicurino, a ogni livello della Società, l'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con i rischi connessi. A questo fine, il CdA si avvale del Comitato Rischi e Controlli Interni ("Comitato Rischi Endoconsiliare"), quale organo collegiale endoconsiliare con funzioni di supporto e consultive al CdA nell'esercizio delle funzioni di supervisione in materia di rischi e sistemi di controllo interni. È composto da quattro membri del CdA, tra i quali il Presidente di BANCOMAT. Nell'ambito del processo interno di gestione dei rischi si pone quale interlocutore della Funzione di Risk Management, chiamato ad esaminare e ad esprimersi circa i risultati dei Risk Assessment, i livelli di rischio a cui l'azienda è esposta e i piani di remediation approvati dal Comitato Rischi Interno, che verranno allo stesso rendicontati tempo per tempo dalla Funzione di Risk Management.

BANCOMAT è inoltre dotata di una specifica Funzione di Risk Management (istituita all'interno del Legal, Risk & Compliance Division - Risk & Compliance Department) e di un Comitato Rischi interno composto dal top management, dal CEO e dalla Funzione di Risk Management, cui spetta il governo e la supervisione nell'ambito della gestione, del monitoraggio e del controllo dei rischi.

Nel corso del 2025 BANCOMAT ha consolidato e rafforzato il proprio modello di valutazione e gestione dei rischi (di seguito "Modello di Risk Management" o "Modello") concentrandosi su:

- > Controlli dei rischi mappati e mitigazione, per aumentare il valore aziendale;

- > Consapevolezza a tutti i livelli dell'importanza della gestione dei rischi che incidono sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda;
- > Monitoraggio dei rischi per le decisioni consapevoli del Management in considerazione dei rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine;
- > Processo di gestione del rischio basato su best practices con valutazioni quali-quantitative.

Il modello è stato consolidato tramite:

- > L'integrazione nel Modello di una serie di controlli derivanti dall'applicabilità a BANCOMAT S.p.A. del cd. PISA Framework (modello europeo che stabilisce una serie di principi di supervisione, basati su standard internazionali, per valutare la sicurezza e l'efficienza degli strumenti, schemi e dispositivi di pagamento elettronico), che puntano alla misurazione diretta dell'esposizione al rischio di business da parte della società;
- > Campagne di Monitoraggio al fine di verificare con cadenza tendenzialmente trimestrale la corretta implementazione del Piano di Mitigazione 2025 e l'andamento circa lo stato implementativo delle azioni afferenti ai controlli posti a mitigazione dei rischi;
- > Ricognizione annuale dei controlli per verificarne la tenuta nel tempo dei controlli presi a campione e l'attendibilità delle relative evidenze fornite;

- > Evoluzione del Modello di *Risk Management* (tool "RIMA") per automatizzare il processo di gestione dei rischi (dalla valutazione del rischio alle campagne di monitoraggio e dashboard dei livelli di rischio) e del suo funzionamento;
- > Aggiornamento della documentazione di Risk Management;
- > Assessment degli impatti sul Modello di Risk Management a seguito dell'implementazione del nuovo modello funzionale, riferito alla fornitura di attività e servizi connessi alla gestione della nuova Infrastruttura Centralizzata di BANCOMAT (ICB) e alla creazione di una nuova Business Unit, posta a presidio di tale infrastruttura.

2.10.2 FATTORI DI RISCHIO

Di seguito sono indicati i principali rischi monitorati e attivamente gestiti da BANCOMAT:

- > Governo-Strategico;
- > Frode;
- > Instabilità di Mercato;
- > Salute-Sicurezza-Ambiente;
- > Liquidità;
- > Terrorismo-Protesta-Pandemia;
- > Proprietà intellettuale;

- > Cyber Security;
- > Compromissione Fornitori Chiave;
- > IT;
- > Compliance;
- > Condotta Irregolare;
- > Reputazionale-Perdita di immagine;
- > Legale;
- > Operativi di processo;
- > Operativi: BANCOMAT®, PagoBANCOMAT®, BANCOMAT Pay®;
- > Rischio di Business.

In tale contesto, è giusto altresì sottolineare che:

- > in BANCOMAT il rischio di credito, seppur mappato, non è trattato in quanto mitigato dalla qualità delle proprie controparti contrattuali nell'ambito dello svolgimento delle attività all'interno del Circuito (si tratta degli Aderenti, i quali sono per la maggior parte istituti bancari di comprovata solvibilità);
- > la società non adotta obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura degli strumenti finanziari, vista l'assenza integrale di indebitamento.

2.10.3 RISCHIO CONNESSO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (COMPLIANCE)

Riguardo ai rischi di protezione dei dati personali in ambito privacy, si rileva che la Società si è nel tempo dotata di un impianto documentale e organizzativo atto a fronteggiare gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di data protection (Regolamento Europeo 2016/679; D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii., provvedimenti e pareri del Garante per la Protezione dei Dati Personali):

- > Policy e Procedure correlate;
- > Nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali ex art. 37 del Regolamento (di seguito "DPO");
- > Redazione manutenzione ed aggiornamento periodico del Registro dei trattamenti dei dati personali istituito ai sensi dell'art. 30 del su richiamato Regolamento;
- > Sistema di nomine interne ed esterne finalizzate a stabilire i ruoli privacy del personale della Società e dei suoi collaboratori esterni;
- > Effettuazione di audit periodici sui fornitori nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento;
- > Effettuazione di audit periodici interni sulle strutture aziendali maggiormente impattate dalle attività di trattamento di dati personali (es.: Amministratori di Sistema);
- > Presidio in merito alla formazione periodica del personale.

Sono regolarmente condotte attività di *Data Protection Impact Assessment* (DPIA) per la valutazione dei potenziali rischi connessi ai nuovi trattamenti dei dati personali effettuati da BANCOMAT in relazione ai nuovi servizi offerti.

Il responsabile aziendale per la protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Mario Mazzeo.

2.10.4 RISCHI OPERATIVI

L'inadeguatezza e la disfunzione di procedure, risorse umane e servizi, sia interni che esterni, possono comportare danni per l'operatività aziendale e per il corretto supporto tecnico ed organizzativo a sostegno del *core business*, venendosi ad esempio a creare falle nei sistemi informatici, nelle procedure di gestione dei dati e più in generale profondi *gap* nell'applicazione di una corretta *governance* del Circuito. Con riferimento ai fornitori, BANCOMAT ha in essere un processo di selezione e contrattualizzazione dei fornitori, formalizzato nel documento Procedura Acquisti Beni & Servizi, che rappresenta un elemento primario del Modello Organizzativo di cui al D.LGS. 231/2001 e che è costantemente tenuto aggiornato e rafforzato sulla base degli scenari di rischio che nel tempo si evolvono.

BANCOMAT ha previsto inoltre, nel Modello di *Risk Management*, una serie di Controlli afferenti ai rischi operativi sul Circuito, che prevedono, a titolo esemplificativo, la verifica periodica:

- > dell'esistenza di *policy/procedure/best practice* che disciplinino le specifiche relative ai requisiti di sicurezza in ambito "trattamento di dati di carte e transazioni bancarie" nell'ambito del proprio Circuito;
- > dell'esistenza di un processo di monitoraggio volto a verificare la validità nel tempo dei certificati di omologazione rilasciati ai soggetti operanti nel Circuito;
- > dell'esistenza di *vulnerability assessment* e *penetration test* sui sistemi e sull'infrastruttura che erogano il servizio BANCOMAT Pay®;
- > della definizione e formalizzazione di un processo di gestione degli incidenti per i Rail Tecnologici di interesse che regoli responsabilità/mansioni sia interne che esterne.

Il grado di esposizione della Società ai rischi operativi per l'anno 2025, è risultato in generale basso.

2.10.5 RISCHI SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE

Le attività inerenti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro sono state svolte secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

In questo ambito, si segnala che la Società ha:

- > riemesso nei termini di legge il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Piano di Emergenza ed Evacuazione con riguardo alla nuova sede aziendale;
- > effettuato le prove di evacuazione;
- > effettuato le visite di idoneità dei neoassunti e di sorveglianza sanitaria previste;
- > somministrato i corsi di formazione obbligatoria per il personale interno, secondo le tempistiche normativamente prescritte, avendo riguardo anche all'accordo Stato Regioni pubblicato in GU 24.05.2025;
- > Aggiornato le quadre di Emergenza, RLS e Preposti;
- > Aggiornato per il 2026 gli incarichi di RSPP e Medico Competente diversificando le società di riferimento.

La Società pone inoltre attenzione all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs. 231/01.

2.10.6 RISCHIO DI BUSINESS

La valutazione del Rischio di Business è condotta con l'obiettivo di verificare presidi e attività poste a mitigazione dei rischi legati al business aziendale, tramite una serie di controlli afferenti ad elementi chiave, quest'ultimi individuati a partire dalla mappatura delle priorità strategiche legate al Piano Industriale, quali:

- > la corretta allocazione del budget associato agli obiettivi;
- > il monitoraggio costante delle tempistiche di finalizzazione degli obiettivi;
- > la misurazione e la valutazione costante dei KPI previsti per gli obiettivi;
- > la gestione e l'esecuzione di iniziative non in contrasto agli obiettivi del Piano Industriale.

Inoltre, sono presenti controlli che presidiano ambiti specifici identificati come potenzialmente critici nel medio-lungo periodo, quali ad esempio:

- > sistema di incentivazione (backbone incentivi);
- > concentrazione fornitori strategici;
- > consolidamento Aderenti in relazione ad operazioni di fusioni/acquisizioni (M&A).

Il Risk Assessment effettuato in relazione alla nuova tipologia Rischio di Business, integrata per la prima volta nel 2025, non ha evidenziato, sull'anno di riferimento, livelli critici di esposizione ai rischi.

2.11 Ulteriori informazioni rilevanti

2.11.1 RISORSE UMANE

Le risorse umane di BANCOMAT al 31 dicembre 2025 ammontano a 111 unità, in aumento di 19 unità rispetto all'esercizio precedente. La crescita di organico, coerente con le previsioni del piano industriale è stata focalizzata su ruoli di business con particolare focalizzazione sulle competenze

di prodotto, tecnologiche e commerciali.

Nel seguente prospetto, in [Tabella 8](#), è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria contrattuale:

Tabella 8 - Dipendenti suddivisi per categoria

	2025	2024	VARIAZIONE
Dirigenti	13	12	1
Quadri	54	43	11
Impiegati	44	37	7
Totale	111	92	19

Nel corso del 2025 la Società ha inoltre posto in essere specifiche iniziative di retention rivolte ad alcune risorse chiave, con l'obiettivo di garantire la continuità delle competenze critiche e supportare

l'attuazione delle iniziative previste dal Piano Industriale, in un contesto caratterizzato da una crescente competizione per i profili a elevata specializzazione.

2.11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate collegate controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio 2025 BANCOMAT ha acquisito, a partire dal mese di luglio, una partecipazione di controllo in FlowPay S.r.l., società operante nei servizi di open banking e nei pagamenti digitali innovativi. L'esercizio 2025 rappresenta pertanto il primo periodo di consolidamento della società controllata.

Nel periodo compreso tra la data di acquisizione

e la chiusura dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di rilievo tra BANCOMAT e FlowPay tali da incidere in modo significativo sui risultati economico-finanziari del Gruppo; i rapporti intersocietari sono riconducibili a ordinarie attività di coordinamento operativo e di avvio dell'integrazione, svolte nel rispetto delle autonomie societarie.

Nel corso dell'esercizio sono stati invece sostenuti costi nei confronti della società controllante per un ammontare complessivo pari a euro 805 mila, principalmente riconducibili a prestazioni di

servizi. Tali operazioni sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e a condizioni in linea con quelle di mercato.

Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con le parti correlate, inclusi gli effetti contabili delle operazioni infragruppo, sono fornite nella Nota Integrativa al bilancio.

Tabella 9 - Dipendenti suddivisi per categoria

	NATURA DEL RAPPORTO	PERIODO	TIPOLOGIA OPERAZIONI	VALORE	NOTE
FlowPay S.r.l. (società controllata dal luglio 2025)	Rapporto infragruppo	luglio-dicembre 2025	Rapporti operativi e di coordinamento	Non rilevante	Operazioni riportate in nota integrativa

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre poste in essere operazioni con parti correlate principalmente riconducibili all'operatività sul circuito BANCOMAT.

I compensi spettanti agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a euro 546.123 (euro 490.730 nel 2024).

2.12 Eventi intervenuti dopo la chiusura

Nei primi mesi del 2026 BANCORMAT ha dato continuità alle attività di sviluppo delle iniziative strategiche avviate nel corso del 2025, con particolare riferimento al rafforzamento delle partnership internazionali e all'ampliamento della rete di accettazione. Tali attività si sono concentrate, da un lato, sul consolidamento delle collaborazioni volte a favorire l'interoperabilità dei servizi e, dall'altro, sull'estensione dell'accettazione dei prodotti BANCORMAT attraverso specifiche campagne di incentivazione rivolte agli operatori della filiera, in coerenza con le direttrici delineate nel Piano Industriale 2025-2029.

Con riferimento all'Infrastructure Business Unit, nel corso dei primi mesi del 2026 sono state completate le attività di migrazione della componente issuing sulla nuova Infrastruttura. Il completamento di tale fase rappresenta un passaggio rilevante nel percorso di piena operatività della *Piattaforma* e consente alla Società di proseguire, nel corso dell'esercizio, con il completamento delle restanti attività di migrazione e con l'evoluzione dei servizi a valore aggiunto abilitati dalla nuova infrastruttura.

AL FIANCO DEGLI ITALIANI



E DELLE LORO PASSIONI



3. BILANCIO AL 31.12.2025



3.1 Stato patrimoniale

	Totali al 31.12.2025	Totali al 31.12.2024
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	9.779.125	333.857
2) Costi di sviluppo	103.907	131.957
3) Diritto di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	79.013	138.349
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.024	37.524
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.027.918	954.783
7) Altre	7.414.448	958.208
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.438.435	2.554.678
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) impianti e macchinari	53.774	-
4) Altri beni materiali	1.146.031	140.271
5) Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	2.366
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.199.806	142.637
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazione	2.664.567	-
3) Altri crediti finanziari	1.691.909	1.256.891
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.356.477	1.256.891
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.994.717	3.954.206
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.348.314	18.235.562
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.102.395	3.907.616
esigibili oltre l'esercizio successivo		184.277
5-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.453.835	215.477
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quarter) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.830	1.041.840
TOTALE CREDITI	37.177.373	23.584.773
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	84.290.163	96.287.978
3) Denaro e valori in cassa	152	152
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	84.290.315	96.288.130
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	121.467.688	119.872.903

☰	Totali al 31.12.2025	Totali al 31.12.2024
---	----------------------	----------------------

D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	1.556.955	1.361.632
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.556.955	1.361.632
TOTALE ATTIVO	148.019.360	125.188.741
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	36.917.523	36.917.523
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	59.178.203	59.178.203
IV - Riserva legale	783.116	591.857
VI - Altre riserve, distintamente indicate	7.900	2.507.823
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.508.965	2.875.052
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.399.043	3.825.171
X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(7.568.808)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	101.225.942	105.895.630
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	9.324.668	100.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	9.324.668	100.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	342.898	321.531
D) DEBITI		
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.269	24.648
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.354.144	15.371.302
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.413.056	398.157
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	468.272	773.177
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.873.111	2.299.382
TOTALE DEBITI (D)	37.125.852	18.866.666
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	-	4.914
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	4.914
TOTALE PASSIVO	148.019.360	125.188.741

3.2 Conto economico

☰	Totali al 31.12.2025	Totali al 31.12.2024
---	----------------------	----------------------

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.638.691	48.324.552
5) Altri ricavi e proventi	2.724.538	4.188.978
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	85.363.230	52.513.529
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.418	40.872
7) Costi per servizi	51.378.200	29.688.592
8) Costi per godimento di beni di terzi	2.945.787	3.142.376
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	9.316.107	9.082.064
b) Oneri sociali	2.707.820	2.203.028
c) Trattamento di fine rapporto	528.191	413.383
e) altri costi del personale	2.170	2.060
Totale costi per il personale (9)	12.554.288	11.700.536
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.731.270	3.288.846
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	173.208	78.265
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.000	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	175.773	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	2.127.251	3.367.111
12) Accantonamenti per rischi	5.664.867	100.000
14) Oneri diversi di gestione	3.075.696	309.931
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	77.816.507	48.349.417
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.546.722	4.164.112
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	690.856	1.301.991
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(165.176)	(27)
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.246	636
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	526.926	1.302.599
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	8.073.648	5.466.711
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	(3.906.687)	(336.851)
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(6.276)	-
Imposte differite sul reddito d'esercizio	-	-
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	1.238.358	(1.304.690)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)	(2.674.605)	(1.641.540)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.399.043	3.825.171

3.3 Rendiconto finanziario

	Totali al 31.12.2025	Totali al 31.12.2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.399.043	3.825.171
Imposte sul reddito	2.674.605	1.641.540
Interessi passivi/(interessi attivi)	(526.926)	(1.301.991)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.546.722	4.164.721
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.664.867	513.383
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.904.478	3.367.111
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	222.773	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	1.118.738
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	7.792.118	4.999.232
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluse consociate e controllanti)	(16.288.524)	4.867.057
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluse consociate e controllanti)	13.982.842	(6.712.451)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(195.323)	(765.736)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4.914)	(8.400)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.360.636	542.768
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	1.854.717	(2.076.762)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluse consociate e controllanti)	1.082.010	183.253
Altre rettifiche	(395.442)	-
Interessi incassati/(pagati)	(510.207)	(2.885.978)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	176.361	(2.702.725)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	17.369.917	4.384.466
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.662.026)	(1.335.833)
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.232.743)	(93.055)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.439.567)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(22.334.336)	(1.428.888)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Strumenti Finanziari		
Sottoscrizioni	535.412	
Mezzi propri	(7.568.808)	76.249.962
Dividendi pagati		(2.338.959)

	Totali al 31.12.2025	Totali al 31.12.2024
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(7.033.396)	73.911.003
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.997.815)	76.866.581
Disponibilità liquide al 1° gennaio	96.288.130	19.421.550
Disponibilità liquide al 31 dicembre	84.290.315	96.288.130

4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO



Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, presenta un utile al netto delle imposte di competenza e differite, di euro 5.399.043.

4.1 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali (OIC) e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, c.c.; par. 5, OIC 11).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa (OIC 11.5 e OIC 12.4).

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio (OIC 10.9) ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 ed è presentato nell'ambito della presente nota.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro (art. 2423, comma 6, CC).

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29.64), la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio (OIC 12.139) e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (OIC 12.122-126) sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 Codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007 e dal D.lgs 139/15. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della Società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate.

4.2 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati allineati a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili OIC e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continua-

zione aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- > la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri (OIC 11.17). In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (OIC 11.18);
 - > si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (OIC 11.29);
 - > costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata, basata essenzialmente sulle prospettive di redditività espresse all'interno del Piano Industriale 2025-2029, approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di dicembre 2024, sulle azioni già intraprese a sostegno dei relativi obiettivi strategici e delle iniziative di sviluppo ivi delineate e sulla solidità patrimoniale della Società atta a sostenere tali direttrici di crescita non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22);
 - > l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici (OIC 11.27);
 - > I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi (OIC 11.34).
 - > Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico (OIC 11.12 e 33).
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- > la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio (OIC 11.36). Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi (OIC 11.37);
- > per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti (OIC 11.43 e 12.17).
- > costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata, basata essenzialmente sulle prospettive di redditività espresse all'interno del Piano Industriale 2025-2029, approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di dicembre 2024, sulle azioni già intraprese a sostegno dei relativi obiettivi strategici e delle iniziative di sviluppo ivi delineate e sulla solidità patrimoniale della Società atta a sostenere tali direttrici di crescita non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22);

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- > il Rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

4.2.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è

stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, (OIC 24.40) e previo consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni

immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. (OIC 24.60) L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 24.61) La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. (OIC 24.62). Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, i valori precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso, sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Tabella 10 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COEFFICIENTE DI AMMORTAMENTO
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%-20%
Migliorie su beni di terzi e altre immob. Immateriali	20%-33%
Costi di sviluppo	20%

I marchi sono ammortizzati su un periodo di 20 anni.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, [Tabella 10](#), che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

4.2.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.32). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. (OIC 16.35-37) Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. (OIC 16.39).

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. (OIC 16.15 e 49).

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. (OIC 16.16 e 49).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 16.61). Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, i valori precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso, sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, in [Tabella 11](#), le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:

Tabella 11- Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COEFFICIENTE DI AMMORTAMENTO
Mobili d'ufficio	12%
Arredi ufficio	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%-50%

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, vengono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

4.2.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

In relazione agli strumenti finanziari partecipativi, la Società ha adottato i criteri di valutazione previsti dagli OIC 15.

Questi strumenti sono stati inizialmente riconosciuti come finanziamenti concessi e sono stati valutati al valore nominale, comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla concessione del finanziamento.

Nel caso in cui si dovesse rilevare una riduzione durevole di valore, la Società dovrà procedere alla svalutazione dell'importo residuo, riconoscendo la perdita nel conto economico, in conformità con l'OIC 15.

La valutazione successiva di tali strumenti ha preso in considerazione il valore di rimborso e il rischio di credito, valutando la capacità dell'emittente di rimborsare il finanziamento secondo le modalità e i tempi previsti. In presenza di segnali di perdita durevole di valore, sarà effettuato un test di impairment, con eventuali rettifiche al valore contabile a fronte di un valore recuperabile inferiore.

La partecipazione che conferisce il controllo sulla società partecipata è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. In conformità all'OIC 21, il valore della partecipazione è verificato annualmente per accertare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base della capacità della partecipata di generare risultati e flussi finanziari prospettici. Qualora si rilevino perdite durevoli, la partecipazione viene svalutata. Il valore non è successivamente ripristinato qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

4.2.4 SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

4.2.5 CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I Crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (OIC 15.32 e 23) conformemente anche a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. (OIC 15.33, 35 e 79).

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo (OIC 15.47, 56 e 79).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.57 e 79).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore (OIC 15.59). A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno

subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62).

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo (OIC 15.64).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito (OIC 15.71). Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali (OIC 15.73).

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. (OIC 15.74).

4.2.6 CREDITI TRIBUTARI

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

4.2.7 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 - ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di una

attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, e che siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

4.2.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

4.2.9 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria, rispettivamente, si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

4.2.10 PATRIMONIO NETTO

Il Capitale sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Gli SFP sono stati nel 2025 riclassificati tra i fondi rischi ed oneri in quanto si è ritenuto probabile il verificarsi dell'evento di liquidità futura.

4.2.11 FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce imposte anticipate.

4.2.12 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. (OIC 31.55 e OIC 31.72) Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. (OIC 31.65) L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

4.2.13 DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione

della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, trattandosi di debiti a breve termine, ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sarebbe di scarso rilievo.

4.2.14 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi e di proventi la cui manifestazione finanziaria, rispettivamente, si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

4.2.15 RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti o alla prestazione dei servizi, in conformità con quanto stabilito dall'OIC 34, dall'OIC 12.49 nonché OIC 18. La registrazione avviene nel rispetto dei principi di competenza e prudenza, che richiedono una corretta attribuzione temporale e una valutazione oggettiva degli importi da rilevare in bilancio.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ossia quando la prestazione è stata effettivamente completata, in conformità con l'OIC 15.29 e l'OIC 34. In particolare, l'OIC 34 stabilisce che i ricavi da contratti con i clienti devono essere riconosciuti al momento del trasferimento del controllo del bene o servizio al

cliente, che può coincidere con la realizzazione del servizio stesso. Se la prestazione avviene in più fasi, i ricavi vengono riconosciuti progressivamente in base al completamento della prestazione (metodo della percentuale di completamento).

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza, cioè in base al momento effettivo di maturazione, rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive, secondo quanto indicato dall'OIC 34. Pertanto, gli interessi vengono registrati nel periodo in cui maturano, indipendentemente dal pagamento effettivo.

4.2.16 IMPOSTE

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, in base alle norme di legge vigenti ed applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24 e 33) nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. (OIC 25.18) I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. (OIC 25.36)

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti alle eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) - Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale B 2 - Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

4.2.17 FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 29.59 a) e 60).

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

4.3 Analisi delle voci di Stato patrimoniale

4.3.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella tabella di seguito:

Tabella 12- Movimentazione immobilizzazioni immateriali Valori in Euro

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTO DI BREVETTO, DI UTILIZZ. OPERE INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico 31/12/2023	13.913.876	500.000	3.818.556	123.970	717.840	1.688.579	20.762.820
Fondo ammortamento 31/12/2023	11.080.491	458.333	3.531.590	82.946	-	1.101.769	16.255.129
Saldo al 31/12/2023	2.833.385	41.667	286.965	41.024	717.840	586.810	4.507.691
Incrementi dell'esercizio	-	19.000	78.670	-	840.783	397.380	1.335.833
Riclassifiche	-	121.250	-	-	(603.840)	482.590	-
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.499.528	49.960	227.286	3.500	-	508.572	3.288.846
Costo storico 31/12/2024	13.913.876	640.250	3.897.226	123.970	954.783	2.568.549	22.098.653
Fondo ammortamento 31/12/2024	13.580.019	508.293	3.758.876	86.446	-	1.610.340	19.543.975
Saldo al 31/12/2024	333.857	131.957	138.349	37.524	954.783	958.208	2.554.678
Incrementi dell'esercizio	9.978.464	-	-	-	1.938.918	6.744.644	18.662.026
Riclassifiche	-	-	-	-	(818.783)	818.783	-
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	-	-	-	(47.000)	-	(47.000)
Ammortamento dell'esercizio	533.197	28.050	59.336	3.500	-	1.107.187	1.731.270
Costo storico 31/12/2025	23.892.340	640.250	3.897.226	123.970	2.027.918	10.131.976	40.713.680
Fondo ammortamento 31/12/2025	14.113.215	536.343	3.818.212	89.946	-	2.717.528	21.275.245
Saldo al 31/12/2025	9.779.125	103.907	79.013	34.024	2.027.918	7.414.448	19.438.435

Le Immobilizzazioni Immateriali risultano complessivamente pari a euro 19.438.435 ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2024, un incremento complessivo pari a euro 16.883.757 dovuto principalmente all'effetto combinato degli investimenti (euro 18.662.026) e degli ammortamenti (euro 1.731.270).

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- > per euro 9.978.464 alla voce “Costi di impianto ed ampliamento” di cui euro 8.764.625 relativi alle attività sostenute per il lancio della nuova linea di prodotto BANCORMAT 2.0, nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione tecnologica e produttiva della Società. Tali iniziative, di natura eccezionale e non ricorrente, risultano strettamente funzionali all'avvio della nuova infrastruttura e dell'App BANCORMAT. La restante parte, pari a euro 1.213.839, è riferita a incentivi riconosciuti per l' ampliamento della rete di accettazione.
- > per euro 1.073.135 al netto delle capitalizzazioni operate nell'anno, *(inclusi nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”)* riferiti principalmente a sviluppi evolutivi e progetti tecnologici in corso. In particolare, tali importi sono riconducibili agli sviluppi relativi al progetto IBU (Euro 438.969), alle evolutive del Gateway per le progettualità App, EMPSA e DISCOVER (Euro 580.370). Ulteriori componenti riguardano l'ampliamento della rete di accettazione (Euro 200.000), sviluppi dell'App non ancora collaudati (Euro 191.500);
- > per euro 7.563.427 alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” e sono attribuibili a:
 - > euro 4.087.080 per le implementazioni e gli sviluppi su App BANCORMAT, sulla piattaforma CRM Dynamics, evolutive Appian a supporto dell'omologazione, re-style grafico applicativi interni connessi al lancio del prodotto BANCORMAT 2.0 ed alle attività di Loyalty;
 - > euro 1.692.437 per i lavori di ristrutturazione degli spazi relativi ai nuovi uffici BANCORMAT;
 - > euro 1.657.411 per sviluppi relativi all'attività dell'Infrastructure Business Unit (IBU)

Nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” sono ricomprese le riclassifiche effettuate nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a Euro 818.783, relative alla conclusione di alcuni progetti precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso. In particolare, tali importi si riferiscono per euro 520.000 alla conclusione dei lavori di ristrutturazione presso la nuova sede BANCORMAT, per euro 125.000 agli sviluppi sulla piattaforma IBU, e per la restante parte pari a euro 173.783 a ulteriori sviluppi su piattaforme interne completati nel corso del 2025.

Gli ammortamenti del periodo calcolati sulla base delle aliquote applicate da BANCORMAT e definite nei criteri di valutazione risultano pari a euro 1.731.270.

4.3.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 1.199.805 (euro 142.637 al 31 dicembre 2024). La variazione dell'esercizio riflette principalmente gli investimenti effettuati nel periodo per Euro 1.232.743, parzialmente compensati dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 173.208 e da dismissioni per Euro 2.366.

Tabella 13- Movimentazione immobilizzazioni materiali Valori in Euro

	MOBILI D'UFFICIO	IMPIANTI GENERICI	MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico 31/12/2023	22.250	-	859.487	21.133	-	902.870
Fondo ammortamento 31/12/2023	8.816	-	747.331	18.877	-	775.023
Saldo al 31/12/2023	13.434	-	112.157	2.256	-	127.847
Incrementi dell'esercizio	-	-	95.148	-	2.366	97.513
Decrementi per alienazioni/ dismissioni	-	-	(4.459)	-	-	(4.459)
Decremento Fondo per alienazioni/dismissioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.670	-	75.220	375	-	78.265
Costo storico 31/12/2024	22.250	-	950.176	21.133	2.366	995.925
Fondo ammortamento 31/12/2024	11.486	-	822.551	19.252	-	853.289
Saldo al 31/12/2024	10.764	-	127.626	1.881	2.366	142.637
Incrementi dell'esercizio	825.663	57.217	349.863	-	-	1.232.743
Decrementi per alienazioni/ dismissioni	-	-	-	-	(2.366)	(2.366)
Decremento Fondo per alienazioni/dismissioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	51.457	3.442	117.934	375	-	173.208
Costo storico 31/12/2025	847.913	57.217	1.300.039	21.133	-	2.226.301

	MOBILI D'UFFICIO	IMPIANTI GENERICI	MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Fondo ammortamento 31/12/2025	62.943	3.442	940.484	19.627	-	1.026.497
Saldo al 31/12/2025	784.970	53.774	359.555	1.506	-	1.199.805

L'incremento è da attribuire principalmente all'acquisto di arredi per la nuova sede, all'acquisto dell' impianto di video sorveglianza e degli impianti audio e video delle sale riunioni. Infine si registrano incrementi per il refresh tecnologico degli strumenti in uso ai dipendenti.

Si precisa, inoltre, che la Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

4.3.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 4.356.477 e sono composte per euro 1.691.909 da crediti finanziari e per euro 2.664.567 da partecipazioni.

In particolare nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito una partecipazione nella società Flowpay S.r.l., iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione, nell'ambito della strategia di rafforzamento dell'offerta nei servizi di pagamento e dello sviluppo dell'ecosistema BANCORMAT.

Tabella 14 - Partecipazione Flowpay S.r.l.

Società partecipata

	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO 31/12/2025	UTILE / (PERDITA) 31/12/2025	% POSSESSO	VALORE DI CARICO AL 31/12/2025
Flowpay S.r.l	Firenze	376.215	1.342.203	(489.738)	93%	2.664.567

Il valore di carico della partecipazione riflette le prospettive di sviluppo della società partecipata e risulta supportato dalle aspettative di redditività future.

La tabella seguente riporta invece le informazioni degli strumenti finanziari:

Tabella 15 - Immobilizzazioni finanziarie

Valori in Euro

	NUMERO DI STRUMENTI EMESSI AL 31/12/2025	VALORE NOMINALE DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE IMMOBILIZZATI AL 31/12/2025
Crediti finanziari per Strumenti Finanziari Partecipativi	150.203	23,7	1.691.909
Saldo al 31/12/2025	150.203	23,7	1.691.909

Alla data del 31 dicembre 2025 sono stati sottoscritti n. 150.203 di SFP per i quali la società ha finanziato un ammontare pari al 50% del prezzo di sottoscrizione degli SFP ad un tasso di interesse annuale pari al 50% del tasso ufficiale di

riferimento stabilito dalla Banca centrale europea (il "TUR").

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto al punto 4.3.6 *Fondi per oneri*.

4.3.4 CREDITI

I crediti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad euro 37.177.373 rispetto ad euro 23.584.773 consuntivati al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2025 con l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio:

Tabella 16 - Crediti

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	34.348.313	18.235.562	16.112.751
Crediti tributari	1.102.395	4.091.893	(2.989.498)
di cui oltre l'esercizio:	-	184.277	(181.657)
Imposte anticipate	1.453.835	215.477	1.238.358
Crediti verso altri	272.830	1.041.840	(769.010)
Totale	37.177.373	23.584.773	13.592.601

4.3.4.1 CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 34.348.313 (euro 18.235.562 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono tutti a crediti esigibili entro i 12 mesi successivi. L'incremento di euro 16.112.751 rispetto all'esercizio precedente

è principalmente attribuibile alle maggiori attività svolte nell'anno ed alla modifica del modello operativo dal secondo semestre.

Tali crediti sono principalmente composti da:

- >

euro 26.485.112 per fatture da emettere verso gli Aderenti, relative all'ultimo trimestre del 2025, con riferimento principalmente alle commissioni su transazioni di circuito (euro 26.222.553);
- >

euro 8.981.546 per crediti verso clienti non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2025 e principalmente connessi alle commissioni su transazioni nel circuito BANCOMAT®. Si precisa che nel primo bimestre del 2026 sono stati incassati euro 3.355.779 del montante crediti suddetto, le restanti partite verranno incassate nei prossimi mesi come da intese già definite con i debitori.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 196.345.

un cliente per il quale, alla data di chiusura del bilancio, sono emersi elementi di rischio.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha registrato un incremento pari ad euro 175.773, stanziato a fronte del rischio di mancato incasso di crediti verso

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei crediti verso clienti distinti per area geografica:

Tabella 17 - Crediti per area geografica

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	ITALIA	ALTRI PAESI UE	EXTRA UE
Crediti verso clienti	8.981.546	7.913.256	65.873	1.002.417
Clienti per fatture da emettere	26.485.112	26.384.433	36.739	63.940
Note credito da emettere	922.000	922.000	-	-
Fondo svalutazione crediti	196.345	196.345	-	-
Totale	34.348.313	33.179.344	102.612	1.066.357

4.3.4.2 CREDITI TRIBUTARI

La voce Crediti Tributari si compone come di seguito:

Tabella 18 - Crediti Tributari

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Crediti per IVA	242.344	2.375.360	(2.133.016)
Crediti per IRES	58.594	659.264	(600.670)
Crediti per IRAP	285.664	443.938	(158.274)
Crediti diversi v/erario	4.549	276.670	(272.121)
Ritenute su Interessi Bancari	511.244	336.661	174.583
Totale	1.102.395	4.091.893	(2.989.498)

Il credito per IVA presenta un decremento di euro 2.133.016 dovuto ad una variazione del pro-rata causato da un incremento delle operazioni attive non soggette ad IVA. Il credito di euro 242.344 verrà utilizzato nel corso del 2025.

I crediti diversi verso l'Erario hanno subito una variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2025 pari a euro 272.121.

Il credito IRES ed il credito IRAP sono costituiti dagli acconti versati relativi all'anno di imposta 2025.

Infine, trovano iscrizione, al 31 dicembre 2025, crediti relativi a ritenute su interessi bancari per euro 511.244 relative agli interessi attivi su time deposit e sui depositi bancari attivi.

4.3.4.3 IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta ad euro 1.453.835 (euro 215.477 nel 2024). La variazione positiva di euro 1.238.358 è data dall'effetto combinato dell'iscrizione di imposte anticipate sorte nell'esercizio (euro 1.405.354) e dai riversamenti rilevati nell'anno (euro 166.995), che sono connessi all'utilizzo della perdita fiscale derivante dall'esercizio precedente.

1.359.568), a fondo svalutazione crediti (euro 42.186) ed ai compensi degli amministratori (euro 3.600).

I crediti per imposte anticipate sorti nell'esercizio sono relativi principalmente agli accantonamenti effettuati a fondo per rischi e oneri (euro

Le previsioni economiche pluriennali, formulate sulla base del Piano Industriale e Finanziario 2025-2029, rendono ragionevolmente certo il recupero dell'intero credito iscritto. Le aliquote applicate sono state del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP

4.3.4.2 CREDITI TRIBUTARI

I crediti verso altri ammontano ad euro 272.830 (euro 1.041.840 nel 2024) e sono così composti:

Tabella 19 - Crediti verso altri

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	97.890	265.660	(167.770)
Altri crediti	174.940	776.180	(601.240)
Totale	272.830	1.041.840	(769.010)

La principale componente è rappresentata dalla voce "Altri crediti" (euro 174.940 al 31 dicembre 2025) che risulta costituita principalmente dalle partite attive da liquidare da parte di un istituto di credito.

I depositi cauzionali hanno registrato una diminuzione nel corso dell'esercizio a seguito della cessazione del contratto di locazione degli uffici della precedente sede legale.

4.3.4.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 84.290.315 (euro 96.288.130 al 31 dicembre 2024) e rappresentano i saldi dei

conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. La voce è costituita come di seguito:

Tabella 20 - Disponibilità liquide

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	84.290.163	96.287.978	(11.997.815)
Denaro e valori in cassa	152	152	-
Totale	84.290.315	96.288.130	(11.997.815)

La società nel corso dell'esercizio aveva in essere i seguenti cash deposit estinti alla data di definizione del bilancio:

Tabella 21- Depositi vincolati

Valori in Euro

	SCADENZA	VALORE SOTTOSCRITTO	TASSO NOMINALE ANNUO	INTERESSI MATURATI AL 31/12/2025
Cash deposit 6M	10/03/2025	20.000.000	3,15	118.895
Cash deposit 12M	10/09/2025	15.000.000	2,85	296.073
Totale		35.000.000		414.968

4.3.4.6 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2024, sono presentati nella Tabella 22:

Tabella 22 - Risconti Attivi

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Risconti attivi	1.556.955	1.361.632	195.323
Totale	1.556.955	1.361.632	195.323

La voce Risconti attivi include principalmente:

- > euro 152.333 di polizze assicurative;
 - > euro 296.602 di costi connessi alla Comunicazione;
 - > euro 285.600 di Engagement Activities;
- > euro 451.554 di licenze software, noleggi PC ed altri software di competenza dell'esercizio successivo;
 - > euro 113.000 per consulenze varie.

4.3.5 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 101.225.942 (euro 105.895.630 al 31 dicembre 2024) e risulta costituito come di seguito:

Tabella 23 - Movimentazione Patrimonio nettoValori in Euro

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio Netto al 31/12/2022	21.095.726	168.316	-	7.900	190.740	8.470.816	-	29.933.498
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	423.541	-	-	8.470.816	(8.470.816)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(3.024.003)	-	(3.024.003)
Patrimonio Netto al 31/12/2023	21.095.726	591.857	-	7.900	8.238.015	(3.024.003)	-	26.909.495
Capitale sociale	15.821.797	-	59.178.203	-	-	-	-	75.000.000
Destinazione Risultato	-	-	-	-	(3.024.003)	3.024.003	-	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	(2.338.959)	-	-	(2.338.959)
Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi	-	-	-	2.499.923	-	-	-	2.499.923
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	3.825.171	-	3.825.171
Patrimonio Netto al 31/12/2024	36.917.523	591.857	59.178.203	2.507.823	2.875.052	3.825.171	-	105.895.630
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	191.259	-	-	3.633.912	(3.825.171)	-	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi	-	-	-	(2.499.923)	-	-	-	2.499.923)

Valori in Euro

Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	(7.568.808)	(7.568.808)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	5.399.043	-	5.399.043
Patrimonio Netto al 31/12/2025	36.917.523	783.116	59.178.203	7.900	6.508.965	5.399.043	(7.568.808)	101.225.942

La variazione evidenziata è data dall'utile dell'esercizio di euro 5.399.043 e dalla variazione negativa delle riserve per euro 10.068.732 dettagliate successivamente al par. 4.3.5.4.

Di seguito si evidenziano l'origine e la composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C.:

Tabella 24 - Disponibilità delle riserveValori in Euro

	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	36.917.523	Capitale		-
Riserva legale	783.116	Utili	B	-
Altre Riserve	59.186.103	Capitale	B	
Utili portati a nuovo	6.508.965	Utili	A/B/C	6.508.965
Totale	103.395.707			6.508.965

4.3.5.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2025, ammonta ad euro 36.917.523 (euro 36.917.523 al 31 dicembre 2024) interamente versato è composto da 7.383.506 azioni prive di valore nominale. Di seguito una ripartizione delle azioni e del capitale sociale per categoria.

Tabella 25 -Ripartizioni azioni per tipologia

	CATEGORIA	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE
	A	2.350.491	11.752.453
	B	3.164.360	15.821.797
	Ordinarie	1.868.655	9.343.273
	TOTALE	7.383.506	36.917.523

4.3.5.2 RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La Riserva da Sovrapprezzo azioni è pari ad euro 59.178.203 con un ammontare invariato rispetto all'esercizio precedente

4.3.5.3 RISERVA LEGALE

La Riserva Legale ammonta ad euro 783.116 (euro 591.857 al 31 dicembre 2024) con un incremento pari a 191.259 rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato 2024.

4.3.5.4 ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è pari ad euro 7.900 e registra una variazione relativa alla riclassifica nella voce *Fondi per Rischi ed oneri*, della riserva apporti strumenti finanziari partecipativi per euro 2.499.923 relativa alla sottoscrizione degli SFP da parte del *Management*. Inoltre nel 2025, a seguito dell'acquisto di azioni da un socio, è stata iscritta una riserva di azioni proprie negativa di euro 7.568.808.

4.3.5.5 UTILI A NUOVO

La voce "utili/perdite portati a nuovo" ammonta ad euro 6.508.965. La variazione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 3.633.912 dall'effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2025.

4.3.5.6 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile pari ad euro 5.399.043 del 31 dicembre 2025 rispetto all'utile dell'esercizio 2024 pari a euro 3.825.171.

4.3.6 FONDI PER ONERI

Nel corso dell'esercizio 2025 il Fondo per rischi e oneri ha registrato una movimentazione complessiva pari a euro 9.224.668, derivante interamente dagli accantonamenti effettuati nell'anno.

Il saldo complessivo al 31 dicembre 2025 ammonta quindi a euro 9.324.668, rispetto ai euro 100.000 rilevati al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Tabella 26 - Movimentazione Fondo rischi e oneri

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2024	RICLASSIFICHE	INCREMENTI SENZA EFFETTO A C/E	ACC.TO DELL'ESERCIZIO	RILASCI	SALDO 31/12/2025
Altri Fondi rischi	100.000	-	-	3.255.617	-	3.355.617
Fondo Strumenti Finanziari Partecipativi	-	2.259.937	1.297.864	2.409.250	-	5.969.051
Totale	100.000	2.259.937	1.297.864	5.664.867	-	9.324.668

L'accantonamento dell'esercizio relativo agli Altri Fondi Rischi comprende l'onere futuro atteso per potenziali impegni derivanti da specifici accordi commerciali relativi alla diffusione dei servizi del circuito *BANCOMAT*, nonché la valutazione dei rischi di esborso sottesi a contenziosi in corso con alcuni dipendenti e alla controversia relativa al contratto di locazione immobiliare. Queste ultime due situazioni, allo stato attuale, presentano elementi di incertezza in merito ai possibili esborsi futuri e hanno reso necessario procedere alla rilevazione di un fondo che rifletta l'ammontare stimato del rischio. Una descrizione più dettagliata delle posizioni relative alle controversie è riportata nei paragrafi 2.5 della Relazione sulla Gestione, ai quali si rinvia per una trattazione completa del contesto e delle valutazioni sottostanti.

La voce di euro 5.969.051 si riferisce alla riclassifica degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) dalla riserva apporto Strumenti Finanziari Partecipativi, effettuata al fine di riflettere la sostanza economica dell'operazione e stante il rafforzamento delle condizioni che rendono ragionevol-

mente probabile un esborso nei futuri esercizi. In aggiunta alla riclassifica, che non ha comportato esborsi finanziari nel periodo e ha rappresentato esclusivamente un adeguamento della classificazione contabile della passività, la società ha provveduto ad adeguare il valore degli SFP sulla base del valore di mercato stimato al 31 dicembre 2025. Da ultimo, si segnala che una quota di SFP è stata riclassificata tra le passività correnti alla data di chiusura dell'esercizio, stante la sua prevista liquidazione nel 2026 in corrispondenza di attese uscite di beneficiari dalla compagine societaria.

4.3.7 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 342.898 (euro 321.531 al 31 dicembre 2024) e rappresenta il debito verso i dipendenti determinato in conformità alla normativa vigente e ai contratti collettivi applicati. Nel corso dell'esercizio il fondo si è incrementato per effetto della

quota maturata nell'anno e della relativa rivalutazione, mentre si è ridotto in conseguenza dell'utilizzo connesso all'uscita di un dipendente avente TFR accantonato in azienda, nonché degli importi trasferiti ai fondi di previdenza complementare e delle imposte sul TFR maturate nel periodo.

Tabella 27 - Movimentazione del TFR

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2024	QUOTA MATURATA NELL'ESERCIZIO	RIVALUTAZIONE	UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	IMPOSTE SU TFR	TRASFERO A FONDI PREVIDENZIALI	SALDO 31/12/2025
Fondo TFR	321.531	522.780	9.122	(17.917)	(10.623)	(481.995)	342.898
Totale	321.531	522.780	9.122	(17.917)	(10.623)	(481.995)	342.898

La movimentazione complessiva riflette quindi l'andamento ordinario delle posizioni individuali e il naturale turnover aziendale.

4.3.8 DEBITI

La Tabella 28 riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31 dicembre 2025 che ammonta ad euro 37.125.852:

Tabella 28 - Debiti

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Acconti	17.269	24.648	(7.379)
Debiti verso fornitori	29.354.144	15.371.302	13.982.842
Debiti Tributari	4.413.056	398.157	4.014.899
Debiti vs Istituti di previdenza	468.272	773.177	(304.905)
Altri debiti	2.873.111	2.299.382	573.729
Totale	37.125.852	18.866.666	18.259.186

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei debiti distinti per area geografica:

Tabella 29 - Debiti per area geografica

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	ITALIA	ALTRI PAESI UE	EXTRA UE
Acconti	17.269	17.269	-	-
Debiti verso fornitori	29.354.144	28.520.400	819.696	14.048
Debiti Tributari	4.413.056	4.413.056	-	-
Debiti vs Istituti di previdenza	468.272	468.272	-	-
Altri debiti	2.873.111	2.873.111	-	-
Totale	37.125.852	36.292.108	819.696	14.048

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali. La Società, inoltre, non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si riportano di seguito la composizione e le relative variazioni.

4.3.8.1 ACCONTI

La voce acconti, pari a euro 17.269 (euro 24.648 al 31 dicembre 2024), si riferisce a doppi incassi ricevuti dai clienti che sono stati restituiti nel corso dei primi mesi del 2026.

4.3.8.2 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ammonta ad euro 29.354.144 e risulta così costituita:

Tabella 30 - Debiti verso fornitori

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	12.189.059	9.113.053	3.076.006
Fornitori per fatture da ricevere	17.205.516	6.261.246	10.944.271
Note credito da ricevere	(40.432)	(2.997)	(37.435)
Totale	29.354.144	15.371.302	13.982.842

Il saldo totale dei debiti verso fornitori registra un aumento di euro 3.076.006. Tale variazione è principalmente riconducibile al maggior volume di attività svolte nel corso del 2025.

Le voci risultano così ripartite per area geografica:

Tabella 31 - Debiti per area geografica

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	ITALIA	ALTRI PAESI UE	EXTRA UE
Debiti verso fornitori	12.189.059	11.733.646	442.682	12.731
Fornitori per fatture da ricevere	17.205.516	16.827.185	377.014	1.318
Note credito da ricevere	(40.432)	(40.432)	-	-
Totale	29.354.144	28.520.400	819.696	14.048

In particolare, la voce “Fornitori per fatture da ricevere” è relativa agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2025 per costi di competenza dell'esercizio, per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura del Bilancio, ed include principalmente:

- > debiti relativi a ad attività strategiche, HR, ed IT a supporto del business (euro 3.770.515);
- > debiti per le attività relative alle campagne di comunicazione media e social (euro 3.613.873);
- > debiti relativi alla loyalty (euro 899.103);
- > debiti relativi a servizi vari a supporto dell'operatività interna (euro 835.210);
- > debiti relativi ad incentivi maturati ed ancora da fatturare verso terzi per l'ampliamento della rete di accettazione e dell'operatività di BANCOMAT (euro 6.109.194);
- > debiti relativi a servizi di hosting digit (euro 285.450);
- > debiti relativi licenze software e costi IT di vario tipo (euro 179.121);
- > debiti relativi a costi di formazione, ricerca del personale ed altri costi HR (euro 50.768);
- > debiti relativi ai costi di gestione della piattaforma IBU (euro 2.505.609)

La voce “Debiti verso Fornitori” si riferisce a fatture relative agli ultimi mesi dell'esercizio non ancora scadute e riferite principalmente a:

- > debiti per attività di media e comunicazione (euro 2.995.638);
- > debiti per attività strategiche, HR, ed IT a supporto del business (euro 3.204.370);
- > debiti per la gestione della piattaforma IBU (euro 1.929.500);
- > debiti relativi agli oneri accessori per la gestione della sede (euro 25.278);
- > debiti relativi ad incentivi fatturati verso terzi per l'ampliamento della rete di accettazione e dell'operatività di BANCOMAT (euro 1.663.984);
- > debiti relativi ad altri costi IT (euro 667.704);dell'operatività di BANCOMAT (euro 1.663.984);
- > debiti relativi ad altri oneri (euro 464.952).

4.3.8.3 DEBITI TRIBUTARI

La voce pari ad euro 4.413.056 risulta così costituita:

Tabella 32 - Debiti Tributari

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Debiti verso Erario per IRES	3.196.428	-	3.196.428
Debiti verso Erario per IRAP	710.259	-	710.259
Debiti per ritenute e addizionali dipendenti	433.146	351.663	81.483
Debiti verso Erario per ritenute autonomi	56.778	46.494	10.284
Debiti verso Erario per altre imposte	16.445	-	16.445
Totale	4.413.056	398.157	4.014.899

L'incremento registrato per l'IRES e l'IRAP è principalmente riconducibile al maggior volume di attività svolte nel corso del 2025, che ha

determinato un incremento della base imponibile e, conseguentemente, dell'onere fiscale di competenza.

4.3.8.4 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce di euro 468.272 rappresenta il debito per oneri previdenziali sulle retribuzioni e compensi

erogati nel mese di dicembre regolarmente onorati nei termini di legge.

4.3.8.5 ALTRI DEBITI

La voce, pari a euro 2.873.111 al 31 dicembre 2025, comprende principalmente debiti verso dipendenti per complessivi euro 2.812.371, in aumento rispetto ai 2.267.055 euro dell'esercizio precedente. La voce è così composta:

Tabella 33 - Altri debiti

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Debiti verso dipendenti	2.812.371	2.267.055	545.316
Debiti verso altri	60.740	32.327	28.413
Totale	2.873.111	2.299.382	573.729

Tale incremento è riconducibile alla crescita delle competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura, quali straordinari, indennità di missione, ferie e premio aziendale, nonché all'effetto dell'ampliamento dell'organico, che registra 19 risorse in più rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce "Debiti verso altri", pari a euro 60.740, mostra anch'essa un incremento rispetto all'esercizio precedente, con una variazione complessiva di euro 573.729 sul totale degli "Altri debiti".

4.3.9 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 è presentato nella Tabella 34:

Tabella 34 - Risconti passivi

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Risconti passivi	-	4.914	(4.914)
Totale	-	4.914	(4.914)

Il saldo dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025 risulta pari a zero.L'unica componente iscritta nell'esercizio precedente riguardava

risconti passivi per euro 4.914, che sono stati integralmente riversati nel corso del 2025.

4.4 Analisi delle voci di Conto Economico

4.4.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riporta nella tabella di seguito la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 35 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Entrance, Licence & Card Fee	3.201.140	3.530.319-	(329.180)
Ricavi IBU	26.565.605	-	26.565.605
Commissioni transazionali di circuito	48.569.777	39.600.349	8.969.428
Ricavi Omologazione e CA	1.255.439	2.015.897	(760.458)
Ricavi Servizi B-Insight e RAC	2.943.849	3.073.576	(129.727)
Circuito DISCOVER	102.883	104.411	18.472
Altri ricavi	2.724.538	4.188.978	(1.464.439)
Totale	85.363.230	52.513.529	32.849.700

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei ricavi distinti per area geografica:

Tabella 36 - Ricavi per area geografica Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	ITALIA	ALTRI PAESI UE	EXTRA UE
Entrance, Licence & Card Fee	3.201.140	3.143.767	21.000	36.373
Ricavi IBU	26.565.605	26.553.060	3.272	9.273
Commissioni transazionali di circuito	48.569.777	48.462.149	28.875	78.754
Ricavi Omologazione e CA	1.255.439	1.069.204	74.800	111.435
Ricavi Servizi B-Insight e RAC	2.943.849	2.802.250	68.275	73.325
Circuito DISCOVER	102.883	99.059	-	3.824
Altri ricavi	2.724.538	473.347	121.191	2.130.000
Totale	85.363.230	82.602.835	317.412	2.442.982

Nel corso dell'esercizio 2025 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 85.363.230 registrando un incremento significativo rispetto ai 52.513.529 euro dell'esercizio 2024. L'andamento riflette l'evoluzione del modello di business e la diversa composizione delle principali linee di ricavo rispetto all'esercizio precedente.

La variazione positiva è principalmente attribuibile all'avvio della gestione dell'IBU, che genera nell'esercizio ricavi pari a euro 26.565.605, non presenti nel 2024. Tale componente costituisce la principale determinante dell'aumento complessivo del valore della produzione.

Si registra inoltre un incremento delle commissioni transazionali di circuito, che passano da euro 39.600.349 del 2024 a euro 48.569.777 del 2025, con una variazione positiva pari a euro 8.969.428, riflettendo sia la crescita dei volumi elaborati sia il nuovo modello di business applicato a partire dal secondo semestre dell'esercizio.

Le Entrance, Licence & Card Fee, pari a euro 3.201.140, risultano in diminuzione di euro 329.180 rispetto all'esercizio precedente. Tale flessione è riconducibile alla riduzione del numero degli Aderenti, conseguente ai processi di fusione ed incorporazione che hanno interessato il sistema bancario nel corso del 2025.

I ricavi derivanti dai servizi B-Insight e RAC ammontano complessivamente a euro 2.943.849, presentando una lieve riduzione rispetto ai 3.073.576 euro del 2024, effetto del minor numero di variazioni intervenute. Anche i ricavi per Omologazione e CA, pari a euro 1.255.439, evidenziano una contrazione rispetto ai 2.015.897 euro dell'esercizio precedente, riflettendo il minor volume di pratiche gestite.

Il Circuito Discover registra ricavi pari a euro 102.883, in linea rispetto ai 104.411 euro del 2024, mentre la voce Altri ricavi, pari a euro 2.724.538, presenta una riduzione di euro 1.464.439, ricon-

ducibile principalmente alla diminuzione delle componenti non ricorrenti che avevano caratterizzato l'esercizio precedente.

Nel complesso, l'andamento dei ricavi evidenzia il consolidamento del nuovo modello operativo grazie all'avvio dell'IBU e conferma la centralità dei servizi di processing e delle attività transazionali per lo sviluppo del business aziendale.

4.4.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione per l'esercizio 2025 ammontano complessivamente a euro 77.816.507, evidenziando un incremento rispetto ai 48.349.417 euro del 2024.

L'incremento del 61% è principalmente riconducibile ai costi connessi alla Piattaforma IBU.

4.4.2.1 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce pari ad euro 70.418 (euro 40.872 nel 2024) si riferisce ai costi per acquisto di materiale di consumo ad uso aziendale.

4.4.2.2 COSTI PER SERVIZI

La voce risulta così composta:

Tabella 37 - Costi per servizi

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Consulenze legali, fiscali, amministrative e strategiche	5.093.815	7.533.067	(2.439.252)
Costi Marketing & Comunicazione	10.587.176	11.673.856	(1.086.680)
Emolumenti organi sociali	649.091	593.698	55.393
Consulenze tecniche e informatiche	5.518.986	7.858.645	(2.339.658)
Manutenzioni software, hardware e sede	517.482	493.028	24.454
Costi per servizi del personale	1.749.803	1.017.995	731.808
Incentivi	5.113.984	-	5.113.984
Costi IBU	21.704.627	-	21.704.627
Altri costi per servizi	443.236	518.304	(75.068)
Totale	51.378.200	29.688.592	21.689.608

L'incremento pari a euro 21.689.608 è principalmente attribuito all'effetto congiunto delle seguenti variazioni intervenute nei singoli aggregati della voce Costi per servizi:

- > l'incremento degli incentivi (euro 5.113.984), riconosciuti nell'ambito del rafforzamento della rete di accettazione;
- > costi IBU (euro 21.704.627), relativi ai servizi principalmente erogati nell'ambito della gestione della Piattaforma IBU avviata nel corso dell'esercizio;
- > la diminuzione delle consulenze legali, fiscali, amministrative e strategiche (euro 2.439.252) è legata a una riduzione delle attività di supporto professionale rispetto all'esercizio precedente ove erano stati sostenuti costi per operazioni straordinarie;
- > la diminuzione dei costi di marketing e comunicazione (euro 1.086.680) è connesso ai minori costi di comunicazione del brand BANCOMAT 2.0 (campagne Google Pay, BANCOMAT Pay® su Amazon, Salone dei Pagamenti, BANCOMAT Day), prediligendo nel 2025 i costi di lancio del nuovo prodotto BANCOMAT 2.0;
- > la diminuzione dei costi per consulenze tecniche e informatiche (euro 2.339.658), riconducibile al venir meno dei costi straordinari sostenuti nel 2024 per l'avvio dell'Infrastruttura Centralizzata;
- > l'incremento dei costi per servizi del personale (euro 731.808), correlato ai maggiori costi assicurativi, di selezione e di trasferta conseguenti alla crescita dell'organico.

Gli emolumenti degli organi sociali rappresentano i compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e dell'Organismo di Vigilanza e sono comprensivi degli oneri previdenziali.

La voce include in particolare:

Tabella 38 - Compensi organi sociali

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Consiglio di Amministrazione	546.123	490.730	55.393
Collegio Sindacale	85.600	85.600	-
Organismo di Vigilanza	17.368	17.368	-
Totale	649.091	593.698	55.393

4.4.2.3 COSTI DI GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce pari ad euro 2.945.787 (euro 3.142.376 nel 2024) risulta così composta:

Tabella 39 - Costi godimenti beni di terziValori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Canoni di Locazione	369.493	833.279	(463.786)
Noleggio auto	217.078	122.830	94.249
Canoni Licenze Software & Hardware	2.145.016	1.692.067	452.949
Canoni di Hosting	214.200	494.200	(280.000)
Totale	2.945.787	3.142.376	(196.588)

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a euro 2.945.787, in lieve diminuzione rispetto ai 3.142.376 euro registrati nel 2024. La voce comprende le componenti riportate nella tabella seguente:

- > Canoni di locazione pari a euro 369.493, in riduzione di euro 463.786 rispetto all'esercizio precedente per l'ottimizzazione dei contratti di affitto della sede legale;
- > Noleggio auto per euro 217.078, in aumento di euro 94.249 riconducibile all'ampliamento del parco mezzi aziendale;
- > Canoni di licenze software e hardware pari a euro 2.145.016, in crescita di euro 452.949, principalmente per le piattaforme applicative a supporto della crescente operatività di BANCOMAT;
- > Canoni di hosting pari a euro 214.200, in diminuzione di euro 280.000 rispetto al 2024, per effetto dell'assorbimento della voce nell'ambito dei costi di gestione di IBU.

4.4.2.4 COSTI PER IL PERSONALE

La voce pari ad euro 12.554.288 (euro 11.700.536 nel 2024) risulta così composta:

Tabella 40 - Costi del personaleValori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Salari e stipendi	9.316.107	9.082.064	234.042
Oneri sociali	2.707.820	2.203.028	504.792
Trattamento di fine rapporto	528.191	413.383	114.808
Altri costi del personale	2.170	2.060	853.752
Totale	12.554.288	11.700.536	(196.588)

L'incremento (euro 853.752) rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'aumento dell'organico che è passato da 92 a 111 risorse.

Per dettagli sulla composizione del personale si rinvia al paragrafo 2.11.1 Risorse umane della Relazione sulla gestione.

4.4.2.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali che ammontano complessivamente a euro 173.208 (euro 78.265 nel 2024) ed 1.731.270 (euro 3.288.846 nel 2024), si rimanda al commento sulle Immobilizzazioni immateriali (cfr. 4.3.1) e materiali (cfr. 4.3.2).

4.4.2.6 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce ammonta a euro 5.664.867 (euro 100.000 nel 2024). Per ulteriori dettagli si rimanda al commento sul Fondo per rischi e oneri (cfr. 4.3.6).

4.4.2.7 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce pari ad euro 3.075.696 (euro 309.931 nel 2024) risulta così composta:

Tabella 41 - Oneri diversi di gestioneValori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Cancelleria e stampanti	12.178	11.161	1.017
Quote associative	88.587	82.504	6.083
Altri costi di gestione	2.974.931	216.266	2.758.665
Totale	3.075.696	309.931	2.765.75

L'incremento è determinato principalmente da alla quota di IVA indetraibile.

4.4.3 ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari ammontano ad euro 526.926 (euro 1.302.599 nel 2024).
La voce risulta così determinata:

Tabella 42 - Oneri diversi di gestioneValori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancari	(257.266)	(723.405)	466.139
Interessi attivi su time deposit	(414.968)	(571.695)	156.727
Interessi su SFP	(18.622)	(6.891)	(11.731)
Oneri finanziari	162.438	2	162.436
Interessi passivi	2.738	25	2.713
Utili e perdite su cambi	(1.246)	(636)	(610)
Totale	(526.926)	(1.302.599)	775.673

Il decremento è dovuto ai minori interessi sui c/c bancari maturati al 31.12.2025 e sui prodotti finanziari sottoscritti nel corso del precedente esercizio.

4.4.4 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sul Conto economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza per euro 2.674.605. Esse si riferiscono ad IRAP corrente per euro 710.259, ad IRES corrente per euro 3.196.428. Si registrano inoltre imposte anticipate IRES per un importo netto pari a euro 1.238.358.

Si riporta di seguito la movimentazione:

Tabella 43 - Imposte sul reddito d'esercizio

Valori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Imposte Correnti			
IRES	3.196.428	51.193	3.145.235
IRAP	710.259	285.658	424.601
Saldo	3.906.687	336.851	3.569.836
Imposte Differite (effetto netto)			
IRES	(1.238.358)	1.302.705	(2.541.063)
IRAP	-	1.984	1.984)
Saldo	(1.238.358)	1.304.690	(2.543.048)
IRES anni precedenti	6.276	-	6.276
Totale imposte	2.674.605	1.641.540	1.026.789

Di seguito riportiamo le tabelle di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES ed IRAP.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED EFFETTIVA IRES		IRES
Risultato prima delle imposte		8.073.648
Aliquota teorica		24%
Imposta IRES		1.937.676
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi		5.855.640
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		541.787
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		(456.808)
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi		(695.815)
Imponibile fiscale		13.318.452
Totale imposte correnti reddito imponibile		3.196.428
Aliquota effettiva (%)		39,59%

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED EFFETTIVA IRAP		IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione		7.769.489
Costi non rilevanti ai fini IRAP		18.219.155
Totale		25.988.644
Aliquota teorica %		4,82%
Imposta IRAP		1.252.653
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		1.075.710
Deduzioni		(12.328.690)
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi		
Imponibile fiscale		14.735.664
Totale imposte correnti reddito imponibile		710.259
Aliquota effettiva (%)		2,73%

4.5 Altre informazioni

4.5.1 COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riportano di seguito i compensi alla società di revisione:

Tabella 45 - Compensi società revisioneValori in Euro

	CORRISPETTIVI
Revisione contabile del bilancio	42.850
Verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e Sottoscrizione delle Dich. Fiscali	3.550
Totale	46.400

4.5.2 IMPEGNI, GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Tabella 46 - GaranzieValori in Euro

	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Garanzie	560.955	2.411.330	(1.858.375)
Totale	560.955	2.411.330	(1.858.375)

Le garanzie accordate ammontano al 31 dicembre 2025 ad euro 560.955 e sono principalmente riconducibili alle fidejussioni rilasciate dai principali istituti di credito, per conto della Società, a

favore del Ministero dello Sviluppo economico, in rapporto agli obblighi assunti nell'ambito dei concorsi e delle operazioni a premio.

4.5.3 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione (cfr. 2.11.1).

4.5.4 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.12 Eventi intervenuti dopo la chiusura della Relazione sulla gestione.

4.5.5 ALTRO

La Società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

La Società nell'esercizio 2025 ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Per il dettaglio si rimanda alla disclosure di cui al paragrafo 4.3.3 Immobilizzazioni Finanziarie.

La Società non ha ricevuto nell'esercizio 2025 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

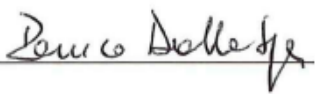
4.5.6 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2025

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria, a deliberare il seguente ordine del giorno:

- l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, che evidenzia un utile di euro 5.399.043, della Nota integrativa e della corredata Relazione sulla gestione;
- la destinazione di euro 269.952 a Riserva Legale
- la destinazione di euro 5.129.091 alla riserva Utili portati a nuovo.

Il Presidente del CdA

Franco Dalla Sega



Allegato 1 - Elenco Soci

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	CATEGORIE DI AZIONI
1	3069	Intesa Sanpaolo	TORINO	00799960158	18,0355%	6.658.259	1.331.652	A
2	5034	Banco BPM	MILANO	09722490969	4,3841%	1.618.495	323.699	A
3	5387	BPER Banca	MODENA	01153230360	2,7451%	1.013.440	202.688	A
4	8000	Iccrea Banca	ROMA	04774801007	6,6696%	2.462.260	492.452	A
5		FSI SGR S.p.A.	MILANO	09422290966	42,8571%	15.821.797	3.164.360	B
6		BACOMAT S.p.A.	ROMA	04949971008	4,3253%	1.596.795	319.359	Ordinaria
7	1005	Banca Nazionale del Lavoro	ROMA	09339391006	2,8882%	1.066.255	213.251	Ordinaria
8	2008	UniCredit	MILANO	00348170101	10,8136%	3.992.114	798.423	Ordinaria
9	3032	Credito Emiliano S.p.A.	REGGIO EMILIA	01806740153	0,9661%	356.670	71.334	Ordinaria
10	3034	Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	DOGANA REPUBBLICA S.MARINO	SM00087	0,0008%	285	57	Ordinaria
11	3043	Banca Investis S.p.A.	TORINO	02751170016	0,0006%	210	42	Ordinaria
12	3047	Banca Credito Attivo S.p.A. (in forma abbreviata BCA Banca)	ROMA	00095310611	0,0005%	175	35	Ordinaria
13	3048	Banca del Piemonte - S.p.A.	TORINO	00821100013	0,0852%	31.460	6.292	Ordinaria
14	3051	Barclays Bank Ireland PLC	MILANO	10508010963	0,0065%	2.400	480	Ordinaria
15	3058	Che Banca! - S.p.A.	MILANO	10359360152	0,0142%	5.250	1.050	Ordinaria
16	3062	Banca Mediolanum - S.p.A.	BASIGLIO	02124090164	0,4750%	175.360	35.072	Ordinaria

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	CATEGORIE DI AZIONI
17	3075	Banca Generali - S.p.A.	TRIESTE	00833240328	0,0043%	1.575	315	Ordinaria
18	3087	Banca Finnat america - S.p.A.	ROMA	00168220069	0,0004%	145	29	Ordinaria
19	3104	Deutsche Bank - S.p.A.	MILANO	01340740156	0,0283%	10.450	2.090	Ordinaria
20	3105	Volkswagen Bank Succursale in Italia GMBH	MILANO	12513730155	0,0030%	1.090	218	Ordinaria
21	3124	Banca del Fucino - S.p.A.	ROMA	04256050875	0,0030%	1.110	222	Ordinaria
22	3138	Banca Reale - S.p.A.	TORINO	07760860010	0,0269%	9.915	1.983	Ordinaria
23	3158	Banca SISTEMA S.p.A.	MILANO	12870770158	0,0004%	155	31	Ordinaria
24	3185	Banca Ifigest - S.p.A.	FIRENZE	03712110588	0,0086%	3.165	633	Ordinaria
25	3205	Banca IFIS S.p.A.	VENEZIA-MESTRE	02505630109	0,0012%	460	92	Ordinaria
26	3263	IBL Banca - Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	ROMA	00452550585	0,0084%	3.120	624	Ordinaria
27	3265	Banca Promos - S.p.A.	NAPOLI	03321720637	0,0004%	165	33	Ordinaria
28	3287	Banca Sammarinese di Investimento - S.p.A.	REPSANMARI-NO-FALCIANO	SM18493	0,0005%	175	35	Ordinaria
29	3311	Banca Sella Holding - S.p.A.	BIELLA	01709430027	1,0527%	388.640	77.728	Ordinaria
30	3317	Banca Macerata - S.p.A. (in forma abbreviata BPRM S.p.A.)	MACERATA	01541180434	0,0004%	130	26	Ordinaria
31	3332	Banca Passadore & C. - S.p.A.	GENOVA	00316380104	0,0286%	10.550	2.110	Ordinaria
32	3353	Smart Bank - S.p.A.	NAPOLI	05479261215	0,0020%	735	147	Ordinaria
33	3365	Cherry Bank - S.p.A.	PADOVA	04147080289	0,0024%	900	180	Ordinaria
34	3374	Südtirol Bank - S.p.A.	BOLZANO	11658880155	0,0004%	145	29	Ordinaria

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	CATEGORIE DI AZIONI
35	3387	Banque Chaabi du Maroc	MILANO	06267560966	0,0004%	165	33	Ordinaria
36	3388	Banca Stabiese - S.p.A.	CASTELLAMMARE DI STABIA	00275490639	0,0004%	155	31	Ordinaria
37	3395	Illimity Bank S.p.A.	MILANO	03192350365	0,0109%	4.010	802	Ordinaria
38	3399	Extrabanca - S. p. A.	MILANO	05399360964	0,0007%	275	55	Ordinaria
39	3403	Imprebanca - S.p.A.	ROMA	09994611003	0,0007%	255	51	Ordinaria
40	3417	Banca Privata Leasing - S.p.A.	REGGIO EMILIA	01307450351	0,0004%	130	26	Ordinaria
41	3425	Banco di Credito P. Azzoaglio - S.p.A.	CEVA	00166050047	0,0013%	475	95	Ordinaria
42	3426	Banca di Credito Peloritano - S.p.A.	MESSINA	03104290832	0,0005%	185	37	Ordinaria
43	3430	Credito Lombardo Veneto S.p.A	BRESCIA	03515830168	0,0004%	130	26	Ordinaria
44	3440	Banco di Desio e della Brianza - S.p.A.	DESIO	01181770155	0,3948%	145.750	29.150	Ordinaria
45	3475	ING Bank N.V. (succursale Milano)	MILANO	11241140158	0,0206%	7.590	1.518	Ordinaria
46	3488	Cassa Lombarda - S.p.A.	MILANO	00714590155	0,0116%	4.275	855	Ordinaria
47	3493	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00194450219	0,0213%	7.865	1.573	Ordinaria
48	3589	Allianz Bank Financial Advisors - S.p.A.	MILANO	09733300157	0,0077%	2.850	570	Ordinaria
49	3599	Cassa Centrale Banca	TRENTO	00232480228	1,5988%	590.225	118.045	Ordinaria
50	5000	BFF Bank S.p.A.	MILANO	07960110158	0,0052%	1.915	383	Ordinaria
51	5018	Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per Azioni	PADOVA	02622940233	0,0004%	130	26	Ordinaria

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	CATEGORIE DI AZIONI
52	5029	Igea Digital Bank S.p.A.	ROMA	00694710583	0,0004%	165	33	Ordinaria
53	5030	ViviBanca - S.p.A.	TORINO	04255700652	0,0013%	475	95	Ordinaria
54	5033	Banca Popolare delle Province Molisane - Società Cooperativa per Azioni	CAMPOBASSO	01561760701	0,0005%	185	37	Ordinaria
55	5036	Banca Agricola Popolare di Ragusa - Società Cooperativa per Azioni	RAGUSA	00026870881	0,2430%	89.695	17.939	Ordinaria
56	5104	Banca Popolare del Lazio - Società Cooperativa	VELLETRI	04781291002	0,1070%	39.510	7.902	Ordinaria
57	5116	Banca Valsabbina - Società Cooperativa per Azioni	VESTONE	00283510170	0,0806%	29.750	5.950	Ordinaria
58	5142	Banca di Credito Popolare - Società Cooperativa per Azioni	TORRE DEL GRECO	00423310630	0,0734%	27.090	5.418	Ordinaria
59	5156	Banca di Piacenza - Società Cooperativa per Azioni	PIACENZA	00144060332	0,0840%	31.015	6.203	Ordinaria
60	5232	Banca Popolare di Lajatico - Società Cooperativa per Azioni	LAJATICO	00139860506	0,0080%	2.955	591	Ordinaria
61	5262	Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni	PARABITA	02848590754	0,0067%	2.465	493	Ordinaria
62	5296	Banca Popolare di Fondi - Società Cooperativa	FONDI	00076260595	0,0274%	10.130	2.026	Ordinaria
63	5297	Banca Popolare del Frusinate - Società Cooperativa per Azioni	FROSINONE	01781530603	0,0011%	395	79	Ordinaria
64	5372	Banca Popolare del Cassinate - Società Cooperativa per Azioni	CASSINO	00121930606	0,0440%	16.245	3.249	Ordinaria
65	5385	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Società Cooperativa per Azioni	ALTAMURA	00604840777	0,1687%	62.265	12.453	Ordinaria
66	5424	Banca Popolare di Bari - S.p.A.	BARI	00254030729	0,0241%	8.890	1.778	Ordinaria
67	5484	Banca di Cividale S.p.A. o in forma abbreviata CiviBank S.p.A.	CIVIDALE DEL FRIULI	00249360306	0,0702%	25.925	5.185	Ordinaria
68	5496	Banca Popolare di Cortona - Società Cooperativa per Azioni	CORTONA	00121760516	0,0183%	6.750	1.350	Ordinaria

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	CATEGORIE DI AZIONI
69	5602	Banca Popolare Commerciale S.p.A.	NAPOLI	06412660638	0,0004%	165	33	Ordinaria
70	5652	SAN FELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. per Azioni	SAN FELICE SUL PANARO	00264720368	0,0014%	505	101	Ordinaria
71	5696	Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	SONDRIO	00053810149	0,5509%	203.385	40.677	Ordinaria
72	5728	Banca Popolare di Vicenza - S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	VICENZA	00204010243	0,0524%	19.330	3.866	Ordinaria
73	5824	Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia - Società Cooperativa per Azioni	ROMA	00532040581	0,0010%	365	73	Ordinaria
74	5856	Banca Popolare dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00129730214	0,2925%	107.995	21.599	Ordinaria
75	6045	Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.A.	BOLZANO	00152980215	0,0118%	4.370	874	Ordinaria
76	6067	Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.p.A.	SAN MARINO RSM	COESM000099	0,0016%	575	115	Ordinaria
77	6085	Cassa di Risparmio di Asti - S.p.A.	ASTI	00060550050	0,0120%	4.445	889	Ordinaria
78	6150	Cassa di Risparmio di Fermo - S.p.A.	FERMO	00112540448	0,0594%	21.945	4.389	Ordinaria
79	6170	Cassa di Risparmio di Fossano - S.p.A.	FOSSANO	00166910042	0,0024%	880	176	Ordinaria
80	6230	Crédit Agricole Italia S.p.A	PARMA	02113530345	0,1265%	46.705	9.341	Ordinaria
81	6270	La Cassa di Ravenna - S.p.A.	RAVENNA	01188860397	0,2216%	81.820	16.364	Ordinaria
82	6305	Banca Cassa di Risparmio di Savigliano - S.p.A.	SAVIGLIANO	00204500045	0,0005%	185	37	Ordinaria
83	6370	Cassa di Risparmio di Volterra - S.p.A.	VOLTERRA	01225610508	0,0031%	1.135	227	Ordinaria
84	8016	Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ARCO	00105910228	0,0137%	5.060	1.012	Ordinaria

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	CATEGORIE DI AZIONI
85	8078	La Cassa Rurale - Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - Società Cooperativa	TIONE DI TRENTO	00158520221	0,0069%	2.530	506	Ordinaria
86	8258	Credito Cooperativo Centro Calabria - Società Cooperativa	CROPANI MARINA	01935780799	0,0074%	2.745	549	Ordinaria
87	8338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello, Sammichele e Monopoli - Società Cooperativa	ALBEROBELLO	00380000729	0,0069%	2.530	506	Ordinaria
88	8344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni - Società Cooperativa	ANAGNI	00088800602	0,0069%	2.530	506	Ordinaria
89	8425	BANCA CAMBIANO 1884 - S.p.A.	FIRENZE	02599341209	0,0051%	1.895	379	Ordinaria
90	8460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve - Società Cooperativa	CASSANO DELLE MURGE	00407800721	0,0069%	2.530	506	Ordinaria
91	8461	Castagneto Banca 1910 - Credito Cooperativo - S.C.	CASTAGNETO CARDUCCI	00149160491	0,0360%	13.295	2.659	Ordinaria
92	8503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano - Società Cooperativa	CONVERSANO	334280724	0,0069%	2.530	506	Ordinaria
93	8511	CORTINABANCA- Credito Cooperativo- Società Cooperativa	CORTINA D'AMPEZZO	00078700259	0,0069%	2.530	506	Ordinaria
94	8540	Banca di San Marino - S.p.A.	FAETANOR.S.M.	COESM00476	0,0006%	210	42	Ordinaria
95	8590	Banca del Veneto Centrale - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	LONGARE	01405390244	0,0348%	12.865	2.573	Ordinaria
96	8622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia - Società Cooperativa (abbreviato Cassa Rurale FVG)	GORIZIA	00074360314	0,0069%	2.530	506	Ordinaria
97	8631	Banca 360 Credito Cooperativo FVG - Società cooperativa	PORDENONE	00251640306	0,0004%	130	26	Ordinaria
98	8637	Banca Popolare del Cassinate - Società Cooperativa per Azioni	MARTIGNACCO	00249930306	0,0069%	2.530	506	Ordinaria
99	8904	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Società Cooperativa	TARZO	00254520265	0,0080%	2.955	591	Ordinaria

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	CATEGORIE DI AZIONI
100	8931	Banca Lazio Nord Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni	VITERBO	00057680563	0,0269%	9.915	1.983	Ordinaria
101	8982	Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa	ADRIA	01369230295	0,0004%	130	26	Ordinaria
102	10631	Mediobanca- banca di Credito Finanziario S.p.A.	MILANO	00714490158	0,0004%	145	29	Ordinaria
TOTALE					100,00%	36.917.523	7.383.506	

BANCOMAT

TUTTO IN UNA SOLA APP



BANCOMAT

S.p.A.

Sede Legale e Operativa
Piazzale Luigi Sturzo, 15
00144 Roma
C.F. 04949971008
P. IVA 09591661005



BANCOMAT

www.bancomat.it